



Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli

# Relazione attività 2011

**INDICE**

DATI IDENTIFICATI DELL'ASSOCIAZIONE.....	3
RELAZIONE ANNUALE PROGETTI MAE.....	6
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	7
ARGENTINA.....	7
ALBANIA.....	10
BOSNIA ERZEGOVINA.....	14
KOSOVO.....	17
RELAZIONE ANNUALE ALTRI PROGETTI.....	20
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	21
ALBANIA.....	21
KOSOVO.....	28
VOLONTARIAT INTERNAZIONALE.....	30
CAMPI DI LAVORO.....	30
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO.....	31
RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ SEDI LOCALI.....	36
IPSIA ASCOLI PICENO.....	37
IPSIA AOSTA.....	38
IPSIA BRESCIA.....	39
IPSIA COMO.....	40
IPSIA CREMONA.....	41
IPSIA MILANO.....	45
IPSIA SARDEGNA.....	48
IPSIA TRENINO.....	53
IPSIA TREVISO.....	54
IPSIA TRIESTE.....	57
IPSIA VARESE.....	59
IPSIA VENEZIA.....	60
IPSIA VERCELLI.....	61

# DATI IDENTIFICATI DELL'ASSOCIAZIONE

*Acronimo:* IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI

*Sede legale:* Via G. Marcora, 18/20 - 00153 - Roma

*Sedi operative:* Via G. Marcora, 18/20 - 0153 Roma  
Via della Signora, 3 - C/O ACLI - 20122 Milano  
Via dell'Istria 57 c/o ENAIP - 34137 Trieste

*Codice fiscale:* 97043830583

*Partita IVA:* 11781731002

*Telefono:* 06-5840400

*Fax:* 06-5840656

*Sito Web:* [www.ipsia.acli.it](http://www.ipsia.acli.it)

*Indirizzo mail:* [ipsia@acli.it](mailto:ipsia@acli.it)

*Posta certificata:* [ipsia.acli@pec.it](mailto:ipsia.acli@pec.it)

*Rappresentante legale:* Paola Villa

*Idoneità riconosciute:* Idoneità a svolgere attività di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo  
 Idoneità per attività di formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo e per attività di informazione

*Soci:*

<p><b>Socio Fondatore:</b>                  ACLI Nazionale</p>	<p><b>Soci Aderenti:</b>                  IPSIA Aosta                  IPSIA Ascoli Piceno                  IPSIA Benevento                  IPSIA Brescia                  IPSIA Como                  IPSIA Cremona                  IPSIA Cuneo                  IPSIA Forlì Cesena                  IPSIA Lecco                  IPSIA Milano                  IPSIA Padova                  IPSIA Pordenone                  IPSIA Sardegna                  IPSIA Trentino                  IPSIA Treviso                  IPSIA Trieste                  IPSIA Varese                  IPSIA Venezia                  IPSIA Vercelli</p>	<p><b>Soci Sostenitori:</b>                  FAP                  (Federazione Anziani e Pensionati ACLI)                  USACLI                  (Unione Sportiva ACLI)                  Anniverdi ACLI Ambiente                  ACLI Terra</p>
--	---	--

*Personale in servizio:* 14

*Bilancio anno precedente:* in allegato il bilancio 2010

*IPSIA è parte del sistema ACLI ed aderisce a:*

Associazioni ONG Italiane  
 FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)

*IPSIA è socia di:*

Laboratorio Migrazione e Sviluppo  
 Etimos  
 CGM Finance

*Attività:*

### **COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Per IPSIA con cooperazione allo sviluppo si intende quella parte di lavoro che si realizza in progetti di cooperazione che, in rapporti di partenariato con altri soggetti della società civile italiana e di altri posti del mondo, provano a innescare processi di cambiamento e di sviluppo e a realizzare laboratori e sperimentazioni di modelli nuovi e differenti di relazione, di formazione, di associazione, di produzione, consumo.

Con il termine sviluppo non si intende una semplice crescita economica ma un processo coinvolgente, non monodimensionale, centrato sul valore della persona e delle relazioni.

Dall'identità di IPSIA deriva la centralità, nei progetti di cooperazione, dei temi del lavoro e della società civile.

Dall'esperienza maturata negli anni precedenti derivano le attenzioni alle dimensioni del conflitto e del post-conflitto e del genere.

IPSIA intende realizzare i progetti di cooperazione comunitaria allo sviluppo prioritariamente nei luoghi dove ad oggi è già presente e dove sono avviate e/o consolidati i rapporti di partnership ed il radicamento.

### **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO**

Per IPSIA con Educazione alle relazioni giuste si intende quella parte di lavoro che si realizza soprattutto in Italia, in rapporto di partenariato con altri soggetti della società civile italiana e nella valorizzazione del partenariato e delle esperienze maturate assieme alla società civile di altri posti del mondo.

L'obiettivo è quello di aiutare le persone e la società nel suo insieme a maturare una conoscenza, una consapevolezza e una motivazione all'impegno nel rapporto reciproco (educazione alle relazioni, alla multiculturalità, alla pace, alla nonviolenza), nel rapporto con le risorse (educazione ambientale, educazione ad un commercio equo e solidale).

All'interno della promozione di Educazione alle relazioni giuste IPSIA partecipa e co-promuove campagne internazionali e nazionali di lobbying.

### **VOLONTARIATO INTERNAZIONALE**

Alla base il volontariato internazionale per IPSIA si intende un'esperienza di vita comunitaria e di servizio volontario che unisce persone di diversa provenienza, cultura e religione intorno ad un progetto comune: è un momento di formazione alla solidarietà, adatto a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche del volontariato internazionale e svolgere una prima e breve esperienza nei Paesi in cui IPSIA è presente.

La proposta del volontariato internazionale è rivolta prevalentemente ai giovani, ha una forte valenza formativa ed è l'ideale "anello di congiunzione" tra i progetti di cooperazione internazionale e quelli di educazione allo sviluppo.

Per questo motivo la proposta del volontariato internazionale è fortemente legata ai progetti di cooperazione che IPSIA sostiene in loco, diventando uno strumento di conoscenza del contesto locale in cui si opera e di relazione con gli attori direttamente coinvolti.

Inoltre il volontariato internazionale ha un significativo ritorno nei progetti di educazione allo sviluppo in Italia, ponendosi come strumento nelle iniziative di sensibilizzazione dei temi dei diritti, sviluppo equo-solidale e pace, e di conoscenza della realtà locali.

Il volontario diventa attore e soggetto che stimola ed anima la relazione tra due comunità locali, quella italiana di partenza e quella internazionale, relazione fondamentale nel processo di cooperazione comunitaria fatto proprio da IPSIA.

# **RELAZIONE ANNUALE PROGETTI MAE**

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

### ARGENTINA

**Paese:** Argentina  
**Stato:** Santiago del Estero  
**Città:** Santiago del Estero ed aree limitrofe  
**Partner:** COOPSOL  
**Programma:** Miele per lo sviluppo 8855/IPSIA/ARG



L'obiettivo generale del progetto è la riduzione del tasso di impoverimento, migrazione ed emarginazione sociale della regione, tramite la promozione di forme di lavoro associato nel campo dell'apicoltura. Lo si raggiungerà creando un consorzio di produzione apicola (obiettivo specifico), da cui trarranno beneficio diretto 250 giovani di età compresa fra i 17 ed i 34 anni ed indiretto 1.000 loro familiari, oltre agli abitanti delle aree interessate dall'intervento. Si promuoverà: 1) la nascita di nuove unità produttive, individuali o cooperative (tramite formazione teorica, tecnica e gestionale, assistenza e concessioni di crediti); 2) l'ampliamento della rete di produttori già facente capo alla controparte (grazie alla fornitura di servizi di assistenza ed alla concessione di crediti ad apicoltori già operativi); 3) l'aumento e la stabilizzazione della produzione apicola, soprattutto biologica e certificata (per mezzo della costruzione di una nuova struttura per la lavorazione del prodotto e l'acquisto di attrezzature e mezzi adeguati); 4) il miglioramento degli standard qualitativi del prodotto (tramite ricerche sulle qualità organolettiche e nutrizionali, scambi fra tecnici italiani e locali, acquisto di macchinari adeguati al controllo degli standard internazionali e del commercio equo ed alla certificazione bio e FLO di alcuni produttori, nuovi o già attivi); 5) il rafforzamento della posizione dei produttori sul mercato nazionale ed internazionale e nei circuiti del commercio equo, con particolare attenzione al Mercosur (grazie a quanto definito ai punti 3 e 4, alla realizzazione di un marchio comune ed alla promozione del prodotto).

In tema di formazione, la chiusura della precedente annualità aveva portato con sé una valutazione di quanto realizzato, per apportare ai corsi eventuali integrazioni o correttivi. Su queste basi, si è deciso, innanzitutto, di dare vita ad una strategia mirata ad incorporare allievi provenienti da località in cui già operavano soci del futuro consorzio. In alcuni casi, poi, i gruppi di futuri produttori si sono avvicinati grazie alla collaborazione con ONG locali e la formazione ha incrociato programmi di finanziamento promossi dalle istituzioni locali e federali (si pensi, ad esempio, alla Ley de bosques).

Fra i temi trattati nei percorsi formativi, vanno segnalati, per quanto riguarda la tecnica, quelli relativi alla preparazione delle arnie per le stagioni fredde, alle cure contro parassiti quali la varroa ed all'allevamento delle api regina. Quest'ultimo, in particolare, è stato affrontato con l'obiettivo di realizzare, internamente al consorzio, un allevamento che possa soddisfare le esigenze dei soci.

Dal punto di vista teorico, invece, si è lavorato sui temi della cooperazione, insistendo sulle dinamiche decisionali e sulla formulazione di progetti di sviluppo, anche da presentare agli enti locali. Obiettivo, chiaramente, il rafforzamento strutturale dei gruppi che saranno parte della rete consortile.

Per affiancare i produttori alle prime armi, è stata sperimentata, fra l'altro, una sorta di stage residenziale di 10 giorni. Gli allievi, seguiti costantemente nel lavoro quotidiano, hanno anche visitato apiari di altri soci APONA (l'associazione di produttori nata dal progetto), per conoscere direttamente le buone pratiche di estrazione e stoccaggio del miele. L'attività sembra sia stata molto utile, per cui si è lavorato per replicarla e far sì che i produttori che la seguiranno possano, a loro volta, trasmettere competenze a chi, per diverse ragioni, non fosse in grado di partecipare in prima persona.

Più in generale, i nuovi apicoltori sono stati accompagnati nella preparazione del materiale prima della raccolta. Lo stesso è stato fatto soltanto per alcuni di quelli vecchi, visto che la gran parte di loro non ne hanno più necessità e vengono visitati una sola volta, in occasione delle ispezioni dei certificatori bio.

Ancora in tema di assistenza, il 2011, oltre al consueto lavoro sui crediti, ha visto la nascita del Piano sanitario apicolo 2012, redatto dalla Commissione direttiva di APONA per definire una strategia comune tutti i suoi soci. Oltre all'esperienza di redattori e consulenti, il piano ha potuto beneficiare dell'integrazione fra il programma 8855/IPSIA/ARG ed un finanziamento IAF (Inter American Foundation), che ha consentito a membri di COOPSOL e delle stessa APONA di recarsi in Messico per conoscere buone pratiche di formazione, cura, studio e produzione di alimenti sostenibili, tra cui il miele.

Per rafforzare ancora le azioni formative e quelle di assistenza tecnica, si è approfittato anche di un incontro istituzionale come l'assemblea ordinaria di APONA. In quell'occasione, oltre ad assolvere agli obblighi di legge (approvazione bilancio consuntivo e preventivo), si è provveduto a presentare il nascente consorzio a produttori, rappresentanti di cooperative e di enti pubblici impegnati nello sviluppo dell'apicoltura in regioni del nord argentino quali il Chaco, area scelta per l'incontro. Come detto, l'evento è stato utile anche per approfondire temi più squisitamente tecnici. Si pensi, ad esempio, alle dinamiche del commercio equo, alla sicurezza sul lavoro, alle norme igienico-sanitarie, eccetera.

Sempre per quanto riguarda gli incontri promossi dal programma, da ricordare: la presentazione del consorzio a Santiago del Estero, avvenuta, con buon successo di partecipazione, anche istituzionale, nel mese di Dicembre; l'assemblea straordinaria di APONA, organizzata per coordinare al meglio la rete di produttori presente sul territorio; le riunioni della Commissione direttiva della stessa associazione; l'Incontro degli apicoltori biologici del nord argentino.

Dal punto di vista produttivo, si è lavorato, nel corso dell'anno, per mettere a sistema tutte le attrezzature acquisite e per ottimizzarne il funzionamento all'interno del nuovo edificio, per il quale è terminato l'intervento di costruzione. Quanto al miele, la prima parte del 2011 è stata molto buona, vista la grande quantità di pioggia caduta. In molti casi, sono stati raggiunti i 40 kg ad arnia, mentre lo standard si aggira intorno ai 30. Anche i livelli di commercializzazione sono stati più che soddisfacenti, con ordini pari a 20 container, inviati in Europa e Brasile.

Nei mesi successivi, invece, abbiamo assistito ad un ridimensionamento dei risultati. In Marzo, infatti, non è stato possibile raccogliere miele dalle arnie per mancanza di fioriture significative. Nel complesso, quindi, la raccolta 2010/2011 è stata buona, ma non ottima. Quanto a quella 2011/2012, le scarse piogge registrate nei momenti importanti del ciclo produttivo non fanno presagire, al momento, risultati di rilievo.

Come noto, il programma 8855/IPSIA/ARG prevedeva anche un'analisi del contesto produttivo apicolo locale. Gran parte del lavoro è stata realizzata nei primi anni, lasciando, per l'ultima fase, l'esame del miele di quebracho colorado e di melata. Per avviarla, si è approfittato della visita a Santiago di un esperto produttore italiano, anch'essa prevista dal piano di intervento. Poi, beneficiando della partecipazione ad APIMONDIA, la grande fiera di settore di cui si dirà in seguito, si è stretto un accordo con INTA (l'istituto nazionale argentino di tecnica agricola) perché il miele di quebracho, così come quello di atamisqui, pezzo forte della produzione locale, venga inserito nei programmi di studio ufficiali. Nel medesimo contesto, una degustazione realizzata da Lucia Piana, uno dei massimi esperti mondiali in materia di analisi organolettiche del miele, ha portato alla constatazione dell'assenza di difetti in ciascuno dei campioni WAYRA analizzati. Senza dubbio un ottimo viatico in vista dell'ipotesi di differenziare la produzione per il mercato locale.

Tornando, brevemente, al soggiorno di Marco Vangelisti, il produttore di cui si scriveva, ne va segnalata l'indubbia utilità. La visita, infatti, è stata estremamente positiva non solo per lo scambio di esperienze che ne è scaturito, ma, soprattutto, per le indicazioni ricevute dagli apicoltori locali in materia di lavorazione del miele, produzione di api regine, marketing, etichetta, rapporto con i consumatori, organizzazione dello stabilimento, gestione dell'impresa, ruolo del direttore e del responsabile di qualità. Infine, sempre nell'ottica dello scambio, ricordiamo il soggiorno in Italia, presso strutture specializzate, di uno dei tecnici COOPSOL.

Da cronogramma, nel 2011 è stata registrata un'accelerazione delle azioni mirate alla certificazione di alcuni produttori, nuovi o già attivi. Per questo, secondo normativa, è stato richiesto ed ottenuto il codice fiscale di APONA - associazione che, ormai, riunisce circa 100 soci - e si è provveduto alla presentazione della domanda all'ente certificatore.

Quanto alla formalizzazione del consorzio, la cui nascita rappresenta uno degli obiettivi del progetto, parte dell'anno è trascorsa nella ricerca delle risposte alle criticità rilevate nei mesi precedenti. Si è



parlato dei rapporti con AFIP, il fisco argentino; del rispetto delle norme dell'agricoltura bio e delle sue ricadute pratiche; dei contatti tra produttore e compratore estero e di trasparenza secondo le logiche del commercio equo; della ricerca del regime impositivo più vantaggioso; delle licenze di esportazione secondo la dogana argentina.

A seguire, nel mese di Novembre, si è tenuta una riunione in cui i soci hanno discusso la stesura definitiva del contratto consortile. Il 17 Dicembre, con la firma del documento, l'esistenza del consorzio WAYRA è stata formalizzata.

Nel frattempo, alla realizzazione del marchio consortile, in attesa di registrazione presso gli uffici del Registro de Comercio, ha fatto seguito quella delle etichette. Queste ultime, per essere utilizzate, avevano bisogno di alcuni codici sanitari, rilasciati, poco dopo, a seguito della visita delle autorità competenti alla nuova sala di estrazione.

Infine, per presentare e promuovere i prodotti, è stata organizzata la presenza dei produttori WAYRA ad APIMONDIA, il congresso mondiale dell'apicoltura, svoltosi, nel 2011, a Buenos Aires. Da sottolineare, prima di tutto, come Miele per lo sviluppo sia stato scelto, in quell'ambito, come progetto-esempio da esporre nell'area comune riservata alle nuove indagini nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Nel corso della fiera, oltre a stabilire e consolidare contatti scientifici ed istituzionali, locali ed internazionali, sono state avviate interessanti relazioni commerciali, soprattutto con potenziali acquirenti tedeschi, inglesi, francesi, spagnoli, cinesi e di Dubai. Importanti anche i contatti stabiliti con soggetti argentini, interessati a lanciare una linea biologica nella grande distribuzione.

Subito dopo APIMONDIA e sempre a scopi promozionali, una piccola delegazione IPSIA-COOPSOL è partita per la Corea del sud, per partecipare al 17° congresso IFOAM (International Federation of organic agriculture movements). Anche in questo caso, Miele per lo sviluppo era stato selezionato come buona pratica nel settore denominato Organic agriculture for development: what works.

## ALBANIA

**Paese:** Albania  
**Città:** Scutari, Lezhe e Tirana  
**Capofila:** IPSIA  
**Partner:** Caritas Italiana, Caritas Albania, Caritas di Lezhe  
**Programma:** Riconoscimento e formazione per i migranti rientrati nel Nord Albania - 9149/IPSIA/ALB



### Obiettivo

Il progetto anche denominato “*Risorse Migranti*” è un progetto consortile con IPSIA e Caritas Italiana e cofinanziato dal Ministero Affari Esteri. Obiettivo generale del progetto, iniziato a dicembre 2009, è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita ed al consolidamento delle pratiche di sostegno ai migranti nel Nord Albania attraverso una formazione mirata all’orientamento nel mondo del lavoro albanese ed alle possibilità di investimento, e tramite il coinvolgimento delle comunità di emigranti albanesi in Italia nello sviluppo del loro paese ed al coinvolgimento delle istituzioni ed autorità locali ed imprenditoriali affinché riconoscano e sappiano sfruttare le potenzialità dei migranti rientrati.

### Attività completata o ancora in corso

- *Attività 1.2: corso di formazione per operatori ong consorziate e amministrazioni pubbliche*
- *Attività 1.4: realizzazione database*
- *Attività 2.1 - creazione di un comitato di valutazione e definizione criteri per erogazione dei contributi*
- *Attività 2.2 - costruzione degli strumenti di gestione, finanziamento delle imprese e lancio dei bandi*
- *Attività 2.3 - erogazione del credito*
- *Attività 2.4 - monitoraggio, start-up e tutoraggio delle imprese finanziate*
- *Attività 2.6 - selezione e concessione borse lavoro*
- *Attività 3.1 - implementazione e potenziamento focal point*
- *Attività 3.4 - sensibilizzazione ministeri coinvolti e feed back sulle attività del progetto*
- *Attività 4.2: Incontri informativi sulle attività del progetto e di coinvolgimento della comunità albanese in Italia e favorire il confronto sulle possibilità di sviluppo della micro-imprenditorialità in Albania da parte dei migranti rientrati*
- *Attività 4.3: Promozione della settimana albanese in Italia e ALBANOI*
- *Attività 4.4: produzione e distribuzione di strumenti di informazione e sensibilizzazione in Italia e Albania*

### Descrizione attività

Nel 2011 sono proseguite le attività relative alla seconda annualità del progetto. In particolare si è provveduto al rafforzamento degli interventi di formazione avviati e conclusi nel 2010, attraverso:

- 1) l’attivazione di borse lavoro in favore dei partecipanti dei corsi stessi, in base ad una graduatoria stilata al termine della formazione, con un’attenzione particolare alle donne e alle situazioni di

particolare disagio economico;

- 2) Il supporto allo start up ed al rafforzamento delle piccole e medie imprese nel territorio di Scutari e Lezhe, attraverso l'indizione di 3 bandi pubblici. Il terzo è stato chiuso e si sta provvedendo alla valutazione dei 16 business plan che sono stati presentati.

Contestualmente sono stati realizzati dei seminari di approfondimento rispetto alle modalità di accesso al credito e alla gestione di impresa.

Parallelamente è andato avanti il lavoro di consulenza ed orientamento presso i focal point.

Il dialogo e la collaborazione con le istituzioni locali è sempre attivo soprattutto, si segnala, infatti, l'accresciuta collaborazione con l'istituto di previdenza albanese ISSH, che ha portato ad un intenso scambio di dati e di pratiche e alla programmazione di un corso di formazione congiunto che si terrà a febbraio.

Per quanto riguarda le attività in Italia, sia attraverso la promozione della settimana albanese che attraverso gli incontri informativi del progetto è stato possibile consolidare la collaborazione con le associazioni di migranti albanesi coinvolte nell'azione di divulgazione dei risultati del progetto nella prima annualità.

### Risultati ottenuti

- Sono stati formati 24 corsisti composti da operatori del settore e funzionari della pubblica amministrazione
- Il registro viene continuamente aggiornato in base anche ai dati che provengono dai focal point
- Sono state avviate 17 borse lavoro a Lezha e 12 borse lavoro attivate a Scutari
- Sono stati aperti e conclusi 2 bandi per l'accesso ai contributi in favore di micro-imprese, alcune delle quali in fase di start up. Con il primo bando è stata finanziata una pasticceria, un colorificio ed una cantina dei vini, parte di un consorzio. Nel secondo bando sono state supportate le attività di due caseifici, un fabbricante di alveari, una serra, un centro di servizi informatici e di segreterie virtuali. Sono stati realizzati 10 incontri informativi
- Nel 2011 gli sportelli di focal point hanno registrato un incremento dell'utenza pari a 1168 beneficiari, rispetto al 2010

**Paese:** Albania

**Città:** Scutari e Lezhe

**Capofila:** LVIA - Associazione internazionale volontari laici

**Partner:** IPSIA, Caritas Diocesana SAPA, Fondi BESA, D.B.U. Scutari, D.B.U. Lezhe,

**Programma:** Costituzione dei consorzi di filiera nelle aree rurali del Nord Albania - 8957/LVIA/ALB

### Obiettivo

Il progetto in oggetto è un progetto consortile tra LVIA ed IPSIA e cofinanziato dal Ministero Affari Esteri. Obiettivo del progetto è quello di rafforzare il tessuto produttivo del mondo rurale a partire da gruppi di produttori consociati e per questo il progetto interviene nel settore della viticoltura e della meccanizzazione.

### Attività completata o ancora in corso

- *attività 1.1 promozione dell'iniziativa e selezione dei soggetti interessati*
- *attività 1.2 attività di campo e assistenza tecnica per il miglioramento delle tecniche agronomiche impiegate*
- *attività 1.3 creazione del consorzio e la realizzazione della sua operatività logistica*
- *attività 1.4 studio sulla potenzialità dei vini locali*
- *attività 1.5 assistenza tecnica*

- *attività 1.6 definizione dei disciplinari di produzione*
- *attività 1.7 assistenza tecnica sulla gestione del consorzio e follow up*
- *attività 1.8 supporto alla fase di marketing del vino che seguono i disciplinari di produzione*
- *attività 2.1 promozione dell'iniziativa: selezione soggetti interessati*
- *attività 2.3 registrazione del centro*
- *attività 2.4 realizzazione della costruzione e acquisto delle macchine necessarie*
- *attività 2.5 assistenza tecnica sulla gestione del centro e follow up*
- *attività 3.1 ricerca e formazione sul microcredito*
- *attività 3.2 creazione di un fondo di rotazione*
- *attività 3.5 progettazione di prodotti finanziari specifici per l'agricoltura*
- *attività 4.1 formazione sulla micro-impresa*

### **Descrizione attività**

Nel 2011 l'avanzamento del progetto ha visto la continuazione dell'assistenza tecnica alle cantine e della consulenza agronomica ai viticoltori, la costituzione del Consorzio dei viticoltori e dei vinificatori del Nord Albania, la formazione e la costituzione del fondo rotativo di microcredito.

Per quanto riguarda la parte di assistenza si è proceduto attraverso uno studio della vendemmia delle uve Kallmet provenienti da due vitigni che sono stati oggetto di sperimentazione anche rispetto all'assistenza agronomica. Le prime vendemmie sono state seguite da un enologo.

Contestualmente sono stati condotti dei corsi di formazione sia sulle tecniche di produzione e di vinificazione sia sulla gestione del consorzio ed in generale sulla gestione delle micro-impresе. L'attività ha previsto anche scambi di esperienze con cooperative agricole della regione e visite di conoscenza a produttori viti-vinicoli del Sud Albania. Inoltre sono state programmate delle visite sempre a scopo formativo. Saranno destinate ad una visita di conoscenza alle imprese viti-vinicole della regione balcanica (Montenegro, Croazia, Bosnia) e alle imprese kosovare beneficiarie di microcredito. L'obiettivo è di fornire ai partecipanti un'opportunità di scambio di best practices sui processi produttivi, sulla componente enologica e di osservazione di modelli di valorizzazione del patrimonio enologico in chiave turistica.

Inoltre è terminata la costruzione del centro di meccanizzazione e la dotazione delle attrezzature agricole per l'erogazione dei servizi, che sono già attivi per i soci della cooperativa. Come supporto alla commercializzazione è stata realizzata una cena di presentazione dei vini del consorzio che ha interessato circa 40 operatori nel settore della ristorazione e del commercio. Inoltre, sono state organizzate due fiere promozionali a Scutari, alle quali hanno partecipato oltre alle cantine del consorzio, i produttori agro-alimentari della regione con un'attenzione alla promozione delle tipicità locali. Si è partecipato anche ad altre due fiere, tra le quali la Fiera internazionale "Agrobiznes 2011" a Tirana.

A sostegno dell'obiettivo di creare dei prodotti finanziari adeguati alla richiesta della tipologia di produttori beneficiari del progetto, è stata condotta una ricerca sul mercato del micro-credito.

Rispetto all'offerta di micro-credito ed in particolare riguardo all'offerta di credito nelle aree rurali interessate dal progetto, il quadro emerso riporta una scarsa espansione delle istituzioni in queste zone, se si eccettua ASC Union, che ha la sua principale fetta di mercato nelle aree rurali.

Riguardo alle condizioni di credito, il prodotto di credito offerto dal progetto, risulta competitivo dal punto di vista del tasso di interesse, che tra le istituzioni di micro-credito è il più basso sul mercato (12% declining balance).

Dal punto di vista dell'analisi della domanda, quindi delle interviste effettuate ai beneficiari del progetto (agricoltori e produttori di vino), i dati confermano i principali problemi riscontrati anche nell'erogazione dei crediti ossia il persistere di una situazione di informalità nelle attività economiche e nella certificazione delle proprietà, fattori che bloccano l'accesso al credito in queste zone.

### **Risultati ottenuti**

- Sono stati erogati in totale 34 crediti per un valore di circa 120.000 EUR. I settori finanziati sono

l'olivicoltura, la viticoltura e la produzione di vino, l'allevamento, l'orticoltura e la frutticoltura. Gli investimenti sono stati destinati al miglioramento della produzione o all'estensione dell'attività produttiva attraverso l'acquisto di attrezzature agricole, la costruzione di serre, l'impianto di frutteti, l'acquisto di capi di bestiame (mucche e capre), la costruzione di impianti di irrigazione o la sistemazione dei vigneti. Si è proceduto alla realizzazione di visite di monitoraggio successive al completamento dell'investimento. Non ci sono stati casi di mancata realizzazione dell'investimento e il grado di restituzione delle rate è del 100%;

- In totale sono stati realizzati più di 100 interventi di assistenza tecnica.
- Sono stati formati 123 produttori agricoli e vitivinicoli sulla gestione della micro-impresa.
- È stata realizzata una analisi del mercato del microcredito e in tal contesto sono stati formati 47 agricoltori sulla richiesta e gestione del credito, mentre sono state realizzate 69 consulenze individuali sul credito.

## BOSNIA ERZEGOVINA

**Paese:** Bosnia Erzegovina  
**Città:** Bihać, Cazin, Velika Kladuša, Bužim  
**Capofila:** ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale  
**Partner:** IPSIA, Centar za Održivi Razvoj "UNA"  
**Programma:** Una Valle Rinasce: azione integrata di agricoltura biologica, turismo sostenibile e inclusione socio-economica nella valle dell'Una - Bosnia e Herzegovina.



### Obiettivo

Contribuire allo sviluppo sostenibile della Valle della Una e comuni limitrofi e al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni socio-economiche dei suoi abitanti, fornendo loro nuove opportunità lavorative e prospettive di vita all'interno delle comunità locali

L'obiettivo specifico di progetto è generare opportunità lavorative per i giovani e gli abitanti in generale di sei comuni del Cantone Una Sana: Bihać, Cazin, Velika Kladuša, Bužim, Bosanska Krupa, Drvar, contribuendo alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali delle comunità coinvolte, superando l'isolamento e la marginalizzazione delle zone di intervento e potenziando la produzione agricola nell'area

### Attività completata o ancora in corso

- 3.1.1. Studio su bambini, adolescenti e giovani e mappatura delle iniziative esistenti e degli spazi di partecipazione e aggregazione del target.
- 3.1.2. Organizzazione di incontri di interscambio tra adolescenti delle diverse comunità
- 3.1.3. Organizzazione di interscambi con organizzazioni di giovani di altre zone della Bosnia
- 3.1.4. Costituzione di un gruppo di coordinamento delle attività a favore degli adolescenti
- 3.1.5. Organizzazione di 2 workshop annuali per associazioni giovanili su elementi di dinamiche di gruppo e crescita personale
- 3.1.6. Corso in gestione e scrittura di progetti per 5 associazioni giovanili
- 3.1.7. Corso in fundraising per 5 associazioni giovanili
- 3.1.8. Sostegno a 5 associazioni giovanili attraverso dotazione di beni e attrezzature
- 3.1.9. Raccolta, analisi e selezione di materiale informativo su opportunità di studio e formazione nel Paese o all'estero
- 3.1.10 Ricerca di possibili sbocchi occupazionali per giovani nel turismo
- 3.1.11 Ricerca su possibilità di applicazioni di tecnologie eco-compatibili nel territorio del progetto
- 3.2.1. Organizzazione di laboratori mensili interattivi nelle scuole secondarie: proiezioni video mensili sui temi dell'ambiente, sviluppo sostenibile, ecovillaggi, permacoltura
- 3.2.2. Organizzazione di 1 seminario all'anno, su tematiche ecologiche, storico-culturali e tradizioni locali
- 3.2.3. Produzione materiale informativo da distribuire in loco
- 3.2.4. Realizzazione di orti scolastici biologici sperimentali per 6 scuole nei 6 comuni di intervento
- 3.2.5. Attività ricreativo-educativo-culturali nel Cantone Una Sana e zone limitrofe con coinvolgimento di volontari italiani
- 3.2.6. Organizzazione di interscambi, tirocini e visite alle attività sviluppate dal progetto (turismo e agricoltura biologica)

- 3.3.1. Ricerca e elaborazione proposta per autorità locali su AGENDA 21 LOCALE
- 3.3.2. Corso di formazione su giornalismo e videoripresa
- 3.3.3. Giornalismo "verde": Realizzazione di un programma radiofonico e multimediale (in collaborazione con la RTV del Cantone Una Sana) autonomo sulla condizione giovanile e sulle tematiche ambientali

### Descrizione attività

In particolare le attività di IPSIA sono rivolte ai soggetti con i quali collabora da anni e che vede i giovani protagonisti di iniziative sociali, culturali e produttive volte a fornire loro nuove opportunità professionali e prospettive future, e diminuire così l'esodo delle nuove generazioni (attività di organizzazione, animazione socioculturale, ricerca, comunicazione, etc.).

Nello specifico durante la prima parte dell'anno 2011 è stata completata la mappatura delle realtà associative e delle scuole (nonché delle istituzioni correlate all'ambito giovanile) nella municipalità di Bihać, Bosanski Petrovac e Drvar,). Sulla base dei dati raccolti, è stato costruito un database unico e funzionale, come strumento utile per tutto il progetto.

Inoltre è stato realizzato una visita/scambio di buone prassi tra una scuola superiore di Bosanski Petrovac (Bosnia Erzegovina) e l'associazione giovanile DST di Bačka Palanka (Serbia).

Sono stati creati gli orti scolastici previsti dal progetto in 6 diverse scuole del cantone: Arapuša, Bosanska Krupa, Kulen Vakuf, Kamenica, Čava, Crvarevac. All'interno di ogni singola realtà sono state inserite attività diverse dalla floricoltura alle sperimentazioni di lamponeti, dai frutteti alle piante ornamentali.

Durante il periodo estivo, luglio e agosto, sono stati organizzati e svolti campi estivi a Bosanska Krupa/Pištaline e Orašac, con coinvolgimento dei volontari dall'Italia, organizzando attività ludico - ricreativo - educative per circa 400 bambini, una parte dei quali provenienti da altre parti della Bosnia-Erzegovina (in particolare dalle città di Novi Grad e Stolac).

Inoltre durante tutto l'anno all'interno delle scuole le attività si sono concentrate sullo sviluppo di attività ricreative educative e culturali.

Nello specifico ad oggi sono stati organizzati:

- tre laboratori sulla tematica "Come gestire un orto scolastico", nelle scuole di Bosanska Krupa, Kamenica e Kulen Vakuf.
- tre laboratori sulla tematica "Come preparare prodotti cosmetici e per la salute dai prodotti dell'orto", nelle scuole di Bosanska Krupa, Kamenica e Kulen Vakuf.
- un laboratorio teorico-pratico, diviso in due parti: "Che cosa significa analisi del terreno?" e "Impianto delle talee di lampone nel lamponeto scolastico", nella scuola di Arapuša

Insieme all'associazione "Nove Nade" sono stati organizzati corsi di scrittura progettuale per diverse associazioni giovanili territoriali e durante il corso dell'anno si sono articolati diversi incontri sulla scrittura progettuale, ponendo al centro obiettivi di lavoro concreti sul territorio fino a realizzare dei mini-grant per finanziare i migliori progetti presentati.

Uno dei progetti finanziati è stato quello dell'associazione "Conventus" di Bosanska Krupa che ha svolto un ciclo di laboratori presso il "Centar za socijalni rad" (Centro per il lavoro sociale) di Bihać, affrontando i temi:

- diritti dei giovani
- attivismo giovanile e locale
- mettersi al servizio della propria realtà
- il volontariato
- come organizzare e gestire servizi di volontariato

E' stato realizzata un conferenza sul tema della "Fitorimediazione" in collaborazione con la Facoltà di Biotecnica (Agraria) che ha avuto come tema centrale la Fitorimediazione come strumento ecologico per l'ingegneria agraria.

Inoltre come attività culturale trasversale a tutti e tre gli ambiti di progetto è stata finanziata, in occasione della Festa della Nazione del 25 novembre, l'Associazione degli Artisti del Cantone di Una-Sana, una mostra di pittura sui paesaggi e i centri storici del Cantone Una-Sana, all'interno della quale è stata presentata la sezione dei souvenir realizzati durante il nostro workshop per giovani artisti del mese di agosto.

## KOSOVO

**Paese:** Kosovo  
**Città:** Prizren  
**Capofila:** IPSIA  
**Partner:** CeLIM Milano, ProDoCS, RTM, Meshtekna, Perspektiva 4 e Qelim Kosova  
**Programma:** Formazione, microcredito, sviluppo agricolo in Kosovo -8801/IPSIA/KOS



È proseguito nel corso del 2011 il Progetto "Formazione, Microcredito e Sviluppo Agricolo in Kosovo - cofinanziato dal MAE. Capofila del Progetto è IPSIA con la partnership delle ONG italiane CeLIM Mi, ProDoCS, RTM e delle controparti locali Meshtekna, Perspektiva 4 e Qelim Kosove.

### Obiettivi

Il Progetto mira a contribuire al rafforzamento del tessuto sociale ed economico di alcuni villaggi e città del Kosovo con particolare attenzione alle fasce più deboli e discriminate, al fine di rilanciare il Paese nell'ambito di una futura integrazione nello scenario europeo. Nello specifico nel corso di tre anni, il progetto intende sostenere da un lato lo sviluppo della microimpresa, con attenzione al settore agro-zootecnico; dall'altro lato promuovere l'accesso al credito anche di categorie svantaggiate, come le donne e le minoranze etniche presenti nelle Regioni di Peja/Pec e Prizren.

### Attività completata o ancora in corso

Considerando le diverse tipologie di azioni, le attività svolte nel 2011 sono di seguito descritte:

#### *Attività di ricerca*

Nel corso del 2011 è proseguito l'approfondimento sulla situazione economica e produttiva nelle aree di intervento, in aggiornamento all'analisi compiuta nel 2010. Le analisi hanno toccato aspetti relativi alla produzione e al mercato dei prodotti ortofrutticoli, apicoli e caseari e sono state condivise direttamente con i partecipanti ai corsi di formazione. Inoltre è stata svolta alla fine del 2011 un'analisi sistematica delle attività economiche svolte dalla comunità RAE nelle municipalità di Gjakova e di Klina, grazie alla collaborazione con le istituzioni e con associazioni locali che da tempo lavorano con questo settore della popolazione.

#### *Creazione/consolidamento imprese private agricole locali*

L'attività si è concentrata sullo sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sotto forma di consorzi. Nello specifico sono state costituite o sviluppate 5 cooperative/associazioni di produttori ed una è in fase di avvio.

Nel dettaglio:

- Si è continuato ad operare per lo sviluppo delle cooperative di trasformazione ortofrutticola Agromimoza, AgroElezaj e Opoja AG, costituite formalmente nel 2010. Nel corso del 2011 sono proseguiti i lavori di adeguamento locali ed è stata avviata una prima produzione. Si attende per inizio 2012 l'installazione definitiva dei macchinari forniti e l'avvio di una produzione rivolta al mercato. Inoltre sono stati acquistati degli alberi da frutto per incrementare le capacità produttive delle cooperative ed avviare una sperimentazione su nuove produzioni.
- E' in fase di registrazione la cooperativa che unisce 5 centri di raccolta latte a Klina. Nel corso del 2011 sono stati acquistati i macchinari relativi, anche grazie al cofinanziamento della Commissione Europea che ha permesso di aumentare la dotazione e di realizzare un edificio



adeguato superiore a quanto previsto dal promosso MAAEE.

- E' stata supportata l'associazione di produttori ABK con l'acquisto di un imbustatore di latte fresco, di un apparecchio per l'analisi del latte e di 4 vacche gravide in modo da incrementarne le possibilità di incontrare il mercato con prodotti diversi e di maggior qualità. L'associazione è stata anche supportata nella gestione manageriale e tecnica della stalla
- E' stato avviato un percorso per la creazione di una cooperativa di apicoltori coinvolgendo la comunità bosniaca alla periferia di Prizren. Il lavoro è stato svolto in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Skopje con la quale sono stati anche definiti, e successivamente acquistati, i macchinari per incrementare le possibilità produttive degli apicoltori

### *Formazione*

La formazione professionale ha avuto come target due categorie di beneficiari con moduli dedicati: micro/piccoli imprenditori e appartenenti a categorie sociali svantaggiate (donne e minoranze etniche).

#### ➤ Micro/piccoli imprenditori:

#### Formazione e orientamento economico-gestionale

I corsi di formazione economico-gestionale sono stati realizzati nelle 3 aree di intervento, per un totale di 25 giornate formative così suddivise : 5 area di Dragash, 15 area di Gjakove, 5 area di Kline ed un totale partecipanti: pari a 32 persone. I corsi hanno trattato i seguenti temi: business management, basi di contabilità, gestione delle cooperative.

Inoltre, è stata realizzata una formazione continuativa da parte delle MFI ai beneficiari dei crediti, pari a 597 beneficiari formati. La formazione continuativa è stata realizzata in occasione delle visite di monitoraggio dei field officer alle attività produttive dei clienti, adottando come misura di riferimento il business plan compilato da ogni cliente al momento della sottoscrizione della richiesta del credito.

#### Formazione su produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agro-zootecnici

Nel corso del 2011 i corsi riguardanti il settore agro-zootecnico sono stati realizzati in collaborazione con le Facoltà di Agraria delle Università di Prishtine e Skopje, per un totale di 96 giornate formative così suddivise: 31 per produttori di Kline, 27 per produttori di Gjakove e 38 per produttori di Dragash, coinvolgendo 217 partecipanti. Le materie trattate sono state:

- Allevamento: igiene e gestione delle stalle, malattie e sanità degli animali, igiene degli animali e del latte, tecniche di marketing agro-zootecnico.
- Orticoltura: tecniche di coltivazione delle patate.
- Apicoltura: tecniche di allevamento delle api, mantenimento dell'apiario, malattie delle api, produzione di derivati del miele, promozione e vendita di prodotti apiari

#### Formazione nel settore agro-zootecnico all'estero

E' stato compiuto un viaggio-studio in Turchia, che ha visto la partecipazione di 9 produttori agro-zootecnici provenienti dalle tre aree d'intervento. E' stata scelta come destinazione Ankara, frutto della collaborazione con la Facoltà di Agraria, che ha messo a disposizione un tutor, docente della Facoltà, i laboratori e i centri di ricerca universitari. Le attività svolte sono state:

- Visita ai dipartimenti e alle aziende di produzione (latte e derivati, succhi di frutta, vino) della Facoltà;
- Visita all'Istituto di Ricerca di Haymana e ai campi sperimentali di colture da campo del Ministero dell'Agricoltura di Haymana;
- Visita ad alcune stazioni sperimentali cooperative di credito agricolo.

#### ➤ Donne e minoranze etniche

#### Formazione professionale specifica per minoranze e donne

Sono stati realizzate 97 giornate di formazione rivolte a donne e minoranze così suddivise: 45 a Gjakove, 15 a Dragash, 30 a Kline e 7 a Prizren. I corsi hanno percorso di individuazione di pratiche virtuose che possano aiutare lo sviluppo di servizi specifici.

*Attività di microcredito e consolidamento Istituzioni di Microfinanza*

Attraverso le 3 istituzioni di microfinanza sono stati erogati circa 500 crediti nel corso del 2011. I crediti sono stati rivolti a piccole realtà produttive nel settore agro-zootecnico, dei servizi e dell'artigianato.

All'interno delle 3 MFI coinvolte nel progetto, sono state inserite nel 2009, tre figure femminili che hanno continuato ad operare nel corso del 2011 in modo da poter facilitare l'accesso al credito alle donne.

Lo staff delle MFI ha continuato a svolgere supporto ai clienti nella compilazione delle richieste di credito e nello sviluppo di business plan.

A maggio 2011 è stato effettuato un viaggio-studio in Italia della durata di 10 giorni per 9 membri dello staff delle tre MFI. Il viaggio-studio ha portato al confronto con le più consolidate realtà della microfinanza italiana come MAG Verona, Fondazione Giordano dell'Amore, Fondazione Operti, Etimos.

Inoltre le field officers hanno partecipato ad un viaggio-studio in Macedonia di 5 giorni, svolto in collaborazione con la Fondazione Horizonti, dove hanno potuto migliorare la loro capacità di lavorare a contatto con donne e minoranze ed approfondire le tematiche di gestione dei prodotti finanziari e delle differenti fasi del credito (promozione, monitoraggio, analisi del rischio), della struttura organizzativa di una Istituzione di Microfinanza e dei servizi non finanziari offerti ai clienti.

Inoltre al fine di migliorarne il potenziale operativo è stato introdotto un nuovo software gestionale che permetterà un migliore monitoraggio dei crediti e il fondo totale di rotazione delle 3 MFI è stato incrementato di circa 100.000 euro rispetto al 2010

**Risultati ottenuti**

Nell'annualità sono stati raggiunti gli obiettivi parziali previsti dal progetto hanno coinvolto 80 persone, delle quali 51 donne e 41 appartenenti a minoranze. I temi trattati sono stati: Analisi SWOT e di contesto, redazione di time-plan, sviluppo Associazione "Indira"; Business concept & development of business plan; Childhood and development of social competence of children; Cooperative identity; Computer literacy (2 sessioni).

Inoltre, 7 giornate formative sono state dedicate alla formazione continua per le field officer inserite nello staff delle MFI. Con loro sono stati approfonditi i temi dell'analisi dei bisogni e della situazione attuale dei clienti donne o appartenenti alle minoranze, avviando un percorso di individuazione di pratiche virtuose che possano aiutare lo sviluppo di servizi specifici.

*Attività di microcredito e consolidamento Istituzioni di Microfinanza*

Attraverso le 3 istituzioni di microfinanza sono stati erogati circa 500 crediti nel corso del 2011. I crediti sono stati rivolti a piccole realtà produttive nel settore agro-zootecnico, dei servizi e dell'artigianato.

All'interno delle 3 MFI coinvolte nel progetto, sono state inserite nel 2009, tre figure femminili che hanno continuato ad operare nel corso del 2011 in modo da poter facilitare l'accesso al credito alle donne.

Lo staff delle MFI ha continuato a svolgere supporto ai clienti nella compilazione delle richieste di credito e nello sviluppo di business plan.

A maggio 2011 è stato effettuato un viaggio-studio in Italia della durata di 10 giorni per 9 membri dello staff delle tre MFI. Il viaggio-studio ha portato al confronto con le più consolidate realtà della microfinanza italiana come MAG Verona, Fondazione Giordano dell'Amore, Fondazione Operti, Etimos.

Inoltre le field officers hanno partecipato ad un viaggio-studio in Macedonia di 5 giorni, svolto in collaborazione con la Fondazione Horizonti, dove hanno potuto migliorare la loro capacità di lavorare a contatto con donne e minoranze ed approfondire le tematiche di gestione dei prodotti finanziari e delle differenti fasi del credito (promozione, monitoraggio, analisi del rischio), della struttura organizzativa di una Istituzione di Microfinanza e dei servizi non finanziari offerti ai clienti.

Inoltre al fine di migliorarne il potenziale operativo è stato introdotto un nuovo software gestionale che permetterà un migliore monitoraggio dei crediti e il fondo totale di rotazione delle 3 MFI è stato incrementato di circa 100.000 euro rispetto al 2010

## **RELAZIONE ANNUALE ALTRI PROGETTI**

# COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

## ALBANIA

**Paese:** Albania  
**Città:** Scutari e Tirana  
**Capofila:** Patronato ACLI  
**Partner:** IPSIA  
**Programma:** Emigrazione Immigrazione e Diritti  
**Finanziatore:** fondi privati

### Obiettivo

Nel corso del 2011 IPSIA e il Patronato Acli, in collaborazione con Acli Lombardia, hanno proseguito la realizzazione del progetto "Emigrazione, Immigrazione e Diritti", con una maggiore collaborazione del Consolato Italiano di Scutari e dell'Ambasciata Italiana a Tirana.

Finalità generale del progetto è supportare sia i cittadini albanesi che vogliono emigrare in Italia sia coloro che rientrano in Albania, combattendo l'immigrazione clandestina, sostenendo l'integrazione nel contesto italiano e, al loro ritorno, la reintegrazione nella comunità d'origine.

Nello specifico il progetto mira a:

- ampliare l'accesso alle informazioni sulle normative esistenti e facilitare in questo modo le opportunità di ingresso regolare in Italia;
- potenziare le reti informative esistenti tra Italia e Albania e facilitare i contatti tra uffici e istituzioni italiane e albanesi per gli emigranti;
- favorire il reintegro socio economico dei migranti albanesi

### Attività completata o ancora in corso

- Erogazione del servizio informativo, di consulenza per l'ottenimento dei visti presso gli sportelli di Scutari e Tirana;
- Proseguimento del servizio informativo su questioni previdenziali presso la sede di Tirana dell'ISSH;
- Pubblicizzazione del servizio;
- Individuazione di qualsiasi aggiornamento sulla normativa che regola il flusso in ingresso di stranieri in Italia;
- Raccolta di tutto il materiale trovato e creazione di un archivio;
- Realizzazione di incontri di formazione per l'aggiornamento dello staff dei due sportelli

### Descrizione delle attività

Gli sportelli informativi di Scutari e Tirana, aperti rispettivamente nel giugno e dicembre 2007, offrono servizi ai potenziali migranti in Italia, fornendo loro supporto nella compilazione della richiesta di visto, nella raccolta dei documenti necessari e utili informazioni di orientamento all'arrivo in Italia e, grazie ad una dichiarazione di intenti con l'Istituto di Previdenza Sociale Albanese (ISSH), anche delle informazioni rispetto alla portabilità delle pensioni e quindi agli estratti contributivi.



Nel 2011 l'attività di consulenza ed orientamento ha visto una conferma delle riduzioni relative alle pratiche per visti, ed un incremento costante delle richieste di legalizzazioni e di estratti contributivi, in parte dovuto alla registrazione degli operatori come traduttori ufficiali, contribuendo in tal modo anche alla visibilità degli sportelli.

Parallelamente sono proseguite le attività in collaborazione con l'ISSH, rispetto alle questioni previdenziali che hanno visto una costante collaborazione con alcune sedi locali di Patronato ACLI in Italia per i casi più controversi.

Come per il 2010, anche durante il 2011 è stato attivato il servizio di consulenza ed assistenza per i visti per studio, che non si è limitato solo all'assistenza in fase di preparazione dei documenti per la richiesta del visto, ma è stato integrato da interventi di accoglienza in Italia, attraverso la collaborazione con alcune sedi di Patronato ACLI e con alcune associazioni di studenti albanesi in Italia. Inoltre, in occasione degli esami di lingua italiana a Scutari e Tirana, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura, sono state organizzate delle giornate informative sulle modalità per studiare in Italia.

### Risultati ottenuti

Sebbene il nuovo regime di liberalizzazione della tipologia dei visti per turismo abbia portato ad una lieve flessione in negativo del numero delle consulenze in questo campo, gli sportelli di Scutari e Tirana hanno incrementato l'utenza grazie ai servizi di traduzione, legalizzazione e al consolidamento delle competenze in materia previdenziale.

In questo ultimo campo la collaborazione tenuta costantemente aperta durante il 2011 ha condotto alla pianificazione per i primi mesi del 2012 di una formazione congiunta Patronato ACLI in Italia, IPSIA ACLI e ISSH sul sistema previdenziale in Italia ed in Albania. In tal modo saranno forniti ad operatori italiani ed albanesi le competenze adeguate per il rafforzamento del servizio che riguarda le questioni previdenziali.

Infine, il progetto cofinanziato MAAEE, "*Riconoscimento e formazione per i migranti rientrati nel Nord dell'Albania*", giunto al secondo anno di implementazione, sta contribuendo al rafforzamento del servizio offerto ai migranti di rientro attraverso gli sportelli di Patronato. Inoltre, l'avvio ormai del progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo "*Albania Domani*" con la sua componente transnazionale con il registro bi-nazionale delle competenze professionali (in materia di co-sviluppo), ha posto le basi per un rafforzamento del servizio di collegamento tra domanda ed offerta di lavoro sull'asse Albania-Albania e Italia-Albania.

**Paese:** Albania  
**Città:** Scutari  
**Capofila:** ACLI Lombardia  
**Partner:** IPSIA, I Care, Opera Madonnina del Grappa, Centro Ravasco  
**Programma:** Lavoro e formazione per la comunità albanese  
**Finanziatore:** Fondi privati

### Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le condizioni di fasce vulnerabili della popolazione nell'area di Scutari, segnatamente donne e ragazze che provengono dai quartieri più disagiati. L'obiettivo si inserisce pertanto tra le priorità di intervento indicate dal comune di Scutari e dalle associazioni presenti nell'area.

### Attività completata o ancora in corso

- creazione di un laboratorio di ricamo e di cucito, rivolto a sole donne, nella periferia di Scutari
- studio di fattibilità per lo sbocco commerciale dei prodotti del laboratorio
- promozione del laboratorio
- corsi di italiano presso il Centro Ravasco rivolto a donne e bambini

### Descrizione delle attività

Come proseguimento naturale del lavoro di formazione svolto con le donne lo scorso anno, nel 2011 il gruppo di donne della periferia di Scutari si è costituito in laboratorio e nel luogo di lavorazione dei propri prodotti artigianali si è allestito uno spazio espositivo.

Attualmente sono in fase di valutazione alcune possibilità per la commercializzazione dei prodotti del laboratorio per assicurare una sostenibilità allo stesso. Per quanto riguarda la promozione di prodotti del laboratorio le donne sono state inviate a due fiere in Montenegro e a fine anno è stato organizzato un mercato.

Prosegue parallelamente il corso di italiano presso il Centro Ravasco rivolto a donne e bambini.

### Risultati ottenuti

Le attività del 2011 ed in particolare la creazione del laboratorio ha concretizzato il lavoro di formazione e di costruzione del gruppo avviato negli anni precedenti, segnando in tal modo una continuità rispetto a quanto fatto in passato.

Nonostante gli importanti risultati raggiunti, ci sono degli elementi che durante l'implementazione del progetto hanno sottolineato le difficoltà legate alla condizione femminile della zona di Scutari dove si lavora, che non differisce molto quella in altre zone dell'Albania. La loro autonomia di "movimento" ed economica è molto limitata e questi fattori hanno in parte inficiato il processo di costruzione del gruppo; nonostante questo una donna che ha ricevuto un finanziamento dall'ILO, ha investito lo stesso nel laboratorio.

Per questo si ritiene necessario continuare a lavorare oltre che sulle questioni tecniche del laboratorio, anche sulla dimensione "associativa", necessaria per creare i presupposti affinché il laboratorio rappresenti non solo una forma di socializzazione ma soprattutto una fonte di reddito per le donne e per le loro famiglie e di conseguenza anche una fonte di autonomia.

**Paese:** Albania

**Città:** Scutari

**Capofila:** IPSIA Trieste

**Partner:** IPSIA, Direzione Regionale dell'Occupazione di Scutari, Ispettorato del lavoro, Direzione generale per la formazione professionale pubblica di Scutari, Opera Madonnina del Grappa a Scutari  
- Missione Albania, ACLI Trieste, Cooperativa Lybra

**Programma:** Sviluppo locale, micro-impresa e coesione sociale nella regione di Scutari

**Fondi:** Regione Friuli Venezia Giulia

### Obiettivo

Il progetto, presentato ed approvato nel dicembre 2010 dalla regione Friuli Venezia Giulia, da IPSIA Trieste in collaborazione con i partner di progetto, si pone come obiettivo generale quello di agevolare lo sviluppo locale, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale a favore della coesione sociale nella regione di Scutari, attraverso:

- Rafforzamento della rete istituzionale impegnata nella gestione dei servizi all'impresa e nello sviluppo di politiche attive del lavoro;
- Promozione di micro-imprenditorialità innovative sia per gestione sia per prodotto, con particolare attenzione a imprenditorialità femminile.
- Coinvolgimento delle comunità di emigrati albanesi in Friuli Venezia Giulia e incrementare la conoscenza della popolazione italiana verso l'Albania.

### Attività completata o ancora in corso

- Incontri funzionari istituzioni locali delle istituzioni locali al fine di fornire loro conoscenze e

competenze per svolgere la funzione di assistenza alle imprese e all'occupazione

- Digitalizzazione archivio del dipartimento del Lavoro di Scutari, dell'Ispettorato del Lavoro di Scutari e del Centro di Formazione Professionale
- Corsi di formazione di 100 ore su start up d'impresa e ricerca lavoro
- Selezione e concessione borse lavoro
- Sviluppo di 10 microimprese
- Incontri con l'associazionismo migrante albanese in Italia
- Realizzazione di una missione di scambio in Albania

### Descrizione delle attività

#### *1. Incontri funzionari istituzioni locali delle istituzioni locali al fine di fornire loro conoscenze e competenze per svolgere la funzione di assistenza alle imprese e all'occupazione*

Sono stati programmati e realizzati 16 incontri seminari per un totale di 70 ore di formazione. Questi incontri hanno agevolato il confronto tra funzionari pubblici e rappresentanti di organizzazioni locali sui diversi temi (servizi sul territorio, tessuto imprenditoriale, società civile, impresa sociale, occupazione, ambiente).

Questa azione ha coinvolto il Comune di Scutari, la Regione di Scutari, la Prefettura, l'Università di Scutari, l'associazione opera Madonnina del Grappa, Kolping, Illyricum e l'ong Celim.

#### *2. Digitalizzazione archivio del dipartimento del Lavoro di Scutari, dell'Ispettorato del Lavoro di Scutari e del Centro di Formazione Professionale*

All'avvio del progetto, dopo aver ottenuto dal ministero del lavoro le autorizzazioni necessarie, un'equipe composta dal project manager del progetto e dai rappresentanti dei partner in loco ha valutato lo stato e la condizione degli archivi. Tuttavia la totale mancanza non solo di un catalogo cartaceo o informatico, ma anche di un qualsiasi ordine, rende l'archivio inutilizzabile ed ha spinto i partner di progetto ad elaborare un'attività propedeutica alla digitalizzazione ovvero il disegno di un database che possa contenere le informazioni sui documenti più significativi archiviati presso l'Ispettorato del lavoro e il dipartimento regionale del lavoro.

Il disegno dell'archivio è stato depositato ed è stato realizzato l'acquisto delle attrezzature e attualmente si resta in attesa del via libera del Dipartimento del Lavoro e in ogni caso per agevolare l'introduzione di questo strumento lo staff di progetto sta valutando direttamente il coinvolgimento del Ministero del Lavoro Albanese attraverso l'ispettorato generale del Lavoro e l'ILO.

#### *3. Corsi di formazione di 100 ore su start up d'impresa e ricerca lavoro*

Si sono svolte presso il dipartimento del Lavoro 100 ore di formazione destinate a neo-imprenditori sullo start-up di impresa. I temi trattati scelti tra le problematiche rilevate durante le numerose consulenze effettuate hanno permesso ai corsisti di programmare una migliore gestione delle spese nella fase di start-up e di fare una migliore analisi del mercato.

#### *4. Selezione e concessione borse lavoro*

Dopo l'individuazione di alcune imprese adatte ad attivare stage di formazione professionale sono stati selezionati 15 beneficiari in accordo con le istituzioni e sono stati avviati gli stage di formazione. I percorsi di accompagnamento al lavoro sono stati realizzati con l'ausilio di un operatore che ha monitorato l'intero processo e curato i contatti con le aziende.

#### *5. Sviluppo di 10 microimprese*

Dopo l'incontro con 148 potenziali imprenditori locali a cui sono state fornite piccole consulenze, sono stati aperti due bandi pubblici per la selezione di imprese (uno a giugno, uno a settembre). Diversi imprenditori locali hanno presentato le proprie idee imprenditoriali attraverso un piano di impresa che è stato valutato da una commissione di esperti italiani ed albanesi. Il capitolato del bando, così come il formulario del piano di impresa è stato impostato per dare maggiore rilevanza alle imprese innovative, che rispondono a bisogni comunitari, che aumentano l'occupazione e l'imprenditorialità femminile. Al momento sono state sostenute 7 microimprese di carattere familiare. Le imprese vincitrici dei due bandi sono di tipologia distinta, nello specifico si tratta di: pasticceria, colorificio, cantina di vini, sviluppo

software e call center, caseificio, allevamento bovini, agricoltura serra, fabbricazione alveari.

#### 6. Incontri con l'associazionismo migrante albanese in Italia

Si è svolto l'incontro informativo a Trieste giovedì 13 ottobre, è stato organizzato insieme all'associazione di studenti albanesi di Trieste (ASAT) e le ACLI locali. Sono stati coinvolti esponenti della diaspora albanese dall'Albania e dal Kosovo.

#### 7. Realizzazione di una missione di scambio in Albania

Sono state realizzate tre missioni di scambio in Albania che hanno rappresentato momenti importanti di scambio con i funzionari dell'amministrazione pubblica e con i rappresentanti di diverse associazioni locali ed hanno permesso di far conoscere alcune buone prassi di gestione del territorio e la realtà del Friuli Venezia Giulia.

### Risultati ottenuti

Il progetto nel suo complesso attraverso l'attivazione delle borse lavoro ed attraverso il supporto allo sviluppo delle microimprese ha contribuito alla promozione di imprenditorialità innovative, anche con il coinvolgimento delle istituzioni locali, che hanno partecipato attivamente a queste azioni.

La strategia duplice di agire da una parte attraverso attività di sensibilizzazione con le istituzioni locali e dall'altra attraverso azioni rivolte ai diretti beneficiari, ha dato la possibilità da una parte di riavvicinare le prime alla realtà territoriale e rafforzarne gli strumenti di intervento e ai secondi di sperimentare una modalità diversa di fare micro-impresa, ponendo l'accento su questioni di genere e della sostenibilità ambientale.

La missione di scambio in Albania, in particolare ha attivato una serie di interazioni transnazionali sia a livello istituzionale che associativo, che ha portato all'elaborazione di alcune proposte progettuali in materia di impresa sociale.

Gli incontri informativi in Italia sono stati il terreno utile di confronto sui temi del co-sviluppo e sullo scambio interculturale.

**Paese:** Albania

**Capofila:** CeLIM Milano

**Partner:** IPSIA ACLI Lombardia, ARCI Milano, CeSPI, CGM, Comune di Forlì, ISCOS, LVIA, OXFAM Italia, Psicologi per i Popoli del Mondo, Politecnico di Milano, Università Cà Foscari di Venezia

**Programma:** Albania Domani: programma triennale ponte Italia/Albania per il rilancio dei settori chiave di sviluppo economico e sociale

**Fondi:** Fondazione Cariplo

### Obiettivo

È stato approvato nel dicembre 2010 alla Fondazione Cariplo il progetto consortile "Albania Domani", il cui

obiettivo generale è quello di favorire lo sviluppo socio-economico locale su un'area estesa dal Nord al Sud dell'Albania, facendo perno sui punti di forza e sulle potenzialità locali e promuovendo il rafforzamento e il raccordo tra istituzioni pubbliche locali, associazionismo locale, imprenditoria privata e attori della diaspora albanese in Italia. Nello specifico si cercherà di:

- Sostenere e integrare le politiche sociali e del lavoro degli enti pubblici locali albanesi, attraverso la formazione professionale e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale nei settori di erogazione dei servizi sociali, tecnologie avanzate, agricoltura e turismo nei Distretti di Scutari, Lezhe, Tirana e Berat;
- Mobilitare la diaspora albanese in Italia presente nelle Regioni di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana per la partecipazione allo sviluppo socio-economico delle aree di Scutari, Lezhe, Tirana e Berat, attraverso il ritorno in patria delle competenze professionali acquisite nel Paese ospitante e la promozione dell'impresa transnazionale.



**Attività completata o ancora in corso**

- Rafforzamento del servizio ACLI-IPSIA di informazione per l'emigrazione in Italia, in raccordo con l'Ufficio Regionale di Formazione e Lavoro
- Creazione del Consorzio dei vini e assistenza tecnica per il miglioramento delle tecniche agronomiche
- Promozione di un "coordinamento della diaspora albanese" e stipula di un protocollo di intesa con Istituzioni e associazioni della società civile albanese per la tutela e la valorizzazione del lavoro migrante e per la promozione del registro bi-nazionale delle competenze
- Realizzazione di incontri informativi, aperti al pubblico, in Italia sulle tematiche del progetto e per la pubblicizzazione dello stesso

**Descrizione delle attività**

Rafforzamento del servizio ACLI-IPSIA di informazione per l'emigrazione in Italia, in raccordo con l'Ufficio Regionale di Formazione e Lavoro

Si è svolto il corso di formazione "*Sviluppo Locale: Prendersi Cura del Territorio*" che ha visto il coinvolgimento di diverse istituzioni internazionali (ILO, OSCE, UNDP) e alcune associazioni e ong operanti sul territorio e la partecipazione di docenti universitari italiani e albanesi o la presenza di esperti di settore.

Rispetto alle attività di consulenza, proseguono le attività dello sportello informativo che ai servizi utili per le richieste di visto si sono affiancati i servizi di traduzione e di assistenza per i migranti rientrati in ambito previdenziale.

Creazione del Consorzio dei vini e assistenza tecnica per il miglioramento delle tecniche agronomiche

Sono stati erogati 10 crediti per un valore di 2.750.000 ALL. I settori finanziati sono l'olivicoltura, la viticoltura, l'allevamento e gli investimenti sono stati destinati al miglioramento della produzione o all'estensione dell'attività produttiva attraverso l'acquisto di attrezzature agricole, l'acquisto di capi di bestiame (mucche e capre) o la riparazione e sistemazione dei vigneti.

Promozione di un "coordinamento della diaspora albanese" e stipula di un protocollo di intesa con Istituzioni e associazioni della società civile albanese per la tutela e la valorizzazione del lavoro migrante e per la promozione del registro bi-nazionale delle competenze

È stata realizzata una mappatura delle associazioni di migranti e di istituzioni interessate ad avviare un tavolo di confronto sulla relazione tra diaspora e co-sviluppo che sarà avviato nel secondo anno di progetto.

**Risultati ottenuti**

In generale il progetto attraverso le singole attività, sta contribuendo ad un rafforzamento delle istituzioni locali nella lettura del contesto territoriale e nell'elaborazione conseguente di proposte di sviluppo concrete e coerenti con le esigenze della comunità.

Nello specifico, il corso ha permesso non solo di ampliare la competenza degli operatori e dei funzionari pubblici rispetto ai temi della previdenza, ma anche di rafforzare le capacità di lettura del territorio e di produrre delle ipotesi concrete di intervento, soprattutto nel settore delle imprese sociali, sui cui l'Albania da diverso tempo sta puntando per ridurre gli squilibri economici e sociali all'interno del Paese.

Rispetto allo sviluppo delle micro-imprese nel settore agricolo, i risultati sono molto differenziati rispetto alla zona geografica, ma in generale si è registrato un buon livello di restituzione del credito e quindi un buon funzionamento del fondo di rotazione.

Riguardo al tema transnazionale, grazie ad un lavoro iniziato da un anno a questa parte, è stato possibile coinvolgere le istituzioni locali, in particolare il Ministero del Lavoro, l'Ispettorato di Scutari ed il Dipartimento del Lavoro all'interno del confronto sul tema della diaspora e della valorizzazione delle competenze professionali della stessa, come motore di sviluppo delle comunità di appartenenza.

**Paese:** Albania  
**Città:** Scutari  
**Capofila:** CeLIM  
**Partner:** IPSIA, ACLI Lombardia e USNA  
**Programma:** Valorizzazione del capitale professionale ed umano dei migranti albanesi verso il paese d'origine-strumenti operativi e servizi di supporto al rientro  
**Fondi:** Comune di Milano

### Obiettivo

Il progetto è stato presentato, ed approvato, al Comune di Milano nel dicembre 2010 da CeLIM, ACLI Lombardia, IPSIA e USNA e riguarda la comunità dei migranti albanesi in Lombardia ed in particolare quelli interessati al rientro nel paese d'origine e propone strumenti e servizi per facilitarne l'attuazione ed aumentare significativamente la valorizzazione delle capacità professionali acquisite e il conseguente contributo allo sviluppo del Paese.

Per questo il progetto si pone come obiettivi specifici:

- valorizzare il capitale umano e professionale dei migranti, uomini e donne, sostenendo il loro reinserimento lavorativo ed imprenditoriale nel paese d'origine e contribuendo allo sviluppo economico e sociale dello stesso e creare una rete efficace di relazioni tra realtà albanesi e migranti e loro associazioni in Lombardia;
- Realizzare un insieme di servizi sotto il nome "Sportello lavoro Albania" per la ricerca del lavoro di migranti che intendano o debbano rientrare in Albania, l'avvio di attività imprenditoriali di migranti che intendano impegnarsi su queste ex-novo o replicando attività già avviate in Italia.

### Attività completata o ancora in corso

- Attivazione della piattaforma informatica "Sportello Albania"
- Attivazione di uno sportello informativo
- Realizzazione di 3 corsi di formazione sullo start up d'impresa

### Descrizione delle attività

Nel 2011 è stato attivato uno sportello informativo presso il Patronato ACLI di Milano, in cui è possibile ricevere assistenza per la registrazione nella piattaforma informatica "Sportello Albania", il cui obiettivo è appunto quello di mettere in comunicazione domanda ed offerta di lavoro tra Italia ed Albania.

Rispetto invece alla valorizzazione del capitale umano e professionale dei migranti, sono stati realizzati 2 corsi di formazione sullo start up d'impresa ed è in fase di avvio il terzo corso.

### Risultati ottenuti

Attualmente sono state realizzate circa 600 iscrizioni alla piattaforma, di cui circa la metà sono di imprese albanesi in Italia ed in Albania.

La partecipazione ai corsi di formazione ha avuto un riscontro, anche se non come da aspettative, in quanto resta difficile intercettare le domande di formazione di cittadini albanesi per avviare una impresa. Per questo è stata avviata una interlocuzione con le camere di commercio ed istituti esteri di commercio per meglio comprendere le ragioni di questo fenomeno e soprattutto per avere un quadro più reale dell'imprenditoria albanese in Italia.

## KOSOVO

**Paese:** Kosovo  
**Città:** Prizren, Gjakova, Klina, Dragash  
**Capofila:** CeLIM Milano  
**Partner:** IPSIA, Meshtekna, Perspektiva 4 e Qelim Kosova  
**Programma:** Programma di sviluppo agro-zootecnico nelle Regioni di Peja e Prizren  
**Fondi:** Regione Lombardia



### Obiettivi

Nel quadro del più ampio progetto “Formazione, Microcredito e Sviluppo Agricolo in Kosovo”, sostenere le cooperative create e la piccola impresa con particolare riguardo al settore agro-zootecnico, promuovendone l’accesso al credito e rafforzandone la capacità manageriale e competitiva.

### Attività completate o ancora in corso

#### *Consolidamento imprese private agricole locali*

L’attività ha riguardato il rafforzamento delle cooperative create nel quadro del più ampio Progetto “Formazione, Microcredito e Sviluppo Agricolo in Kosovo” attraverso l’avvio di un sistema di consulenze di esperti italiani e locali. Le beneficiarie sono state 3 cooperative agricole che radunano in tutto 32 piccoli agricoltori e altri 10 micro/piccoli produttori clienti delle MFI e bisognosi di consulenze ad hoc per dare vitalità alla propria attività economica. Le consulenze hanno avuto come oggetto i seguenti aspetti:

- Allevamento: igiene e gestione delle stalle, malattie e sanità degli animali, igiene degli animali, tecniche di marketing agro-zootecnico.
- Orticoltura: tecniche di coltivazione delle patate e studio fattibilità piantumazione frutteto
- business management,
- contabilità, amministrazione, quadro legale
- gestione delle cooperative e associazionismo.

Le consulenze si sono svolte sia sotto forma di corsi di formazione partendo da casi concreti, in accompagnamento a 3 cicli formativi (90 corsisti) realizzati nel quadro del Progetto principale, sia come studi di merito sulle attività economiche dei 10 beneficiari individuati come i più bisognosi di assistenza e sulle cooperative.

### Risultati ottenuti

Nell’annualità sono stati raggiunti gli obiettivi parziali previsti dal progetto

**Paese:** Kosovo  
**Città:** Area di Prizren e Dragash  
**Capofila:** IPSIA  
**Partner:** IPSIA Sardegna, Meshtekna, Perspektiva 4 e Qelim Kosova, Unione Comuni Trexenta, Consorzi Dal Chicco al Pane, Acli Terra Sardegna, Azienda agricola Pusceddu, Coop soc. Il Samaritano  
**Programma:** Programma di sviluppo agro-zootecnico nelle comunità montane di Dragash  
**Fondi:** Regione Sardegna

### Obiettivi

Sostenere lo sviluppo della piccola impresa, con attenzione al settore agro-zootecnico e promuovere l'accesso al credito anche di categorie svantaggiate, come le donne e le minoranze etniche presenti nella Regione di Prizren, Municipalità di Dragash.

### Attività completate o ancora in corso

#### *Sviluppo imprese agricole locali*

Il progetto ha sostenuto in particolare:

- Lo sviluppo della cooperativa Opoja AG di Bresane (Dragash), permettendo la realizzazione di percorsi fermativi di carattere gestionale per facilitare l'autonomia dell'organizzazione
- Lo sviluppo di una cooperativa di apicoltori nella periferia di Prizren, con il coinvolgimento della comunità bosniaca locale. Agli apicoltori è stata offerta formazione professionale realizzata in collaborazione con Caritas Kosovo e la Facoltà di Agraria di Skopje: Inoltre sono state acquistate attrezzature per la produzione apicola che saranno messe a disposizione degli apicoltori e della cooperativa in fase di creazione

#### *Formazione*

I percorsi di formazione in ambito zootecnico, della durata di circa 30 giorni, hanno coinvolto circa 38 persone con una partecipazione media di circa 10 persone per giornata di corso. I percorsi formativi hanno riguardato principalmente il settore apicolo e la gestione dei bovini.

I percorsi di formazione in ambito sociale hanno coinvolto un gruppo di donne della municipalità di Dragash con l'obiettivo di proseguire un percorso già avviato da IPSIA nel 2010. Con il sostegno della municipalità di Dragash, infatti, si sta valutando la possibilità di organizzare un gruppo capace di gestire un'attività di asilo nido/scuola materna informale. Nel corso del 2011 sono state svolte circa 30 giornate di formazione coinvolgendo esperti educatori e favorendo anche un percorso di empowerment femminile attraverso il confronto rispetto alla legislazione sul diritto di famiglia e, in generale, sulle opportunità delle donne in Kosovo.

Nell'ambito della formazione è stato svolto uno scambio tra rappresentanti sardi e beneficiari del progetto che ha permesso un confronto tecnico sia con i produttori che con le istituzioni. Tale confronto ha permesso di valutare con i partner sardi la possibilità di valutare nuove opportunità progettuali in particolare relative al settore ovino e della produzione cerealicola.

#### *Sensibilizzazione in Sardegna*

Sono stati realizzati 2 incontri di sensibilizzazione e di presentazione delle attività di progetto. Gli incontri hanno visto la partecipazione dei partner sardi e kosovari del progetto e dello staff IPSIA in Kosovo. In tal modo è stata favorita la restituzione alla comunità sarda dell'esperienza svolta e ancor di più gli incontri hanno permesso di sottolineare alcune specificità sarde che potrebbero ben tradursi in opportunità di scambio e formazione con il Kosovo.

# VOLONTARIAT INTERNAZIONALE

## CAMPI DI LAVORO

**Paesi:** [Brasile](#) (Silves, Salvador de Bahia), [Kenya](#) (Nairobi, Meru), [Mozambico](#) (Inhassoro, Maimelane), [Albania](#) (Scutari, Rubik), [Bosnia Erzegovina](#) (Mostar, Orasac, Osatica-Srebrenica, Pistaline-Bosanska Krupa, Stolac), [Kosovo](#) (Prizren, Velika Hoca), [Serbia](#) (Kraljevo).

**Capofila:** IPSIA Nazionale

**Partner:** IPSIA Albania, IPSIA Aosta, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cremona, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US Acli Milano, AMANI, Balcanizzazioni, CCPA, CNGEI, ICEI, Tavolo Trentino con Kraljevo, Acopamec, MST, Meru Herbs, Koinonia Center, Ndugo Ndogo Center, Kivuli Center, Necofa, Escolla Estralla do Mar, Missione Catolica Santa Ana, Scuola Primaria di Rubik, Qendra Burimore Permakultures, Scuola Primaria di Klina, Scuola Primaria di Gjurgjevik, Centro per la Comunità RAE a Brekoc/Gjakova, Positiv Youth, Fenomena, ADL Mostar, Seconda Scuola Primaria Sehovina di Mostar, Volontari della Città di Mostar, Scuola Primaria di Kulen Vakuf/Orasac, Centro Giovanile di Osatica, Prima Scuola Primaria di Bosanska Krupa/Pistaline/Veliki Radic, N.K. Zeljeznicar Bosanska Krupa, Centro Giovanile Ortakoll, Scuola Primaria di Sapna/Vitinica, Scuola Primaria di Stolac, Scuola Primaria di Velika Hoca.

**Programma:** Terre e Libertà

**Finanziamento:** fondi privati

### Obiettivi specifici

1. **Animazione.** L'obiettivo dell'animazione è dare attenzione ai minori, impegnarli nei periodi di feste (i campi svolgono d'estate in prevalenza) dando la possibilità di confrontarsi, giocare, sviluppare la propria creatività, e socializzare con i coetanei.
2. **Animazione sportiva.** L'animazione sportiva ha come obiettivo l'utilizzo dello sport come strumento di integrazione, crescita e portatore di valori universali grazie alla sua valenza nel creare gruppo, superare insieme le difficoltà verso un obiettivo comune, mettersi in relazione con gli altri, superare i propri limiti e anche la "diversità" etnica o collocazione geografica (diverse aree del paese o differenza città/campagna) che contraddistingue le zone di intervento.
3. **Scambi.** Le attività di scambio tra diverse realtà, in cui i bambini di un territorio sono ospiti di altri, ha come obiettivo la conoscenza del proprio Paese e la ricerca di una integrazione che parta dal riconoscimento dell'altro e dalla ricerca di una identità nazionale al di là delle divisioni etniche o religiose.
4. **Volontari locali.** Rispetto ai volontari locali l'obiettivo è quello di promuovere partecipazione, condivisione dei valori che muovono i volontari verso questi territori e fornire nuove competenze e stimoli.
5. **Condivisione della quotidianità attraverso il lavoro manuale.** Le attività di condivisione hanno come obiettivo la promozione dell'incontro tra diversità e di uno scambio culturale che porti ad un forte coinvolgimento tra volontario e comunità locale. Il volontario, infatti, è chiamato a interagire con le attività quotidiane (compreso il lavoro) che si svolgono presso la destinazione col fine di conoscere la vita abituale di luoghi a noi lontani non solo geograficamente, ma anche dal punto di vista sociale, comunitario ed economico.

### Descrizione attività e risultati ottenuti

Nel 2011 hanno partecipato al progetto un totale di 120 volontari italiani provenienti da diverse parti d'Italia (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Piemonte, Marche, Liguria, Trentino Alta Adige, Puglia, Calabria, Sicilia, Campania, Basilicata) e qualcuno anche dalla Svizzera.

I volontari suddivisi in 15 equipe, ha operato in 21 realtà differenti con la collaborazione di 40 volontari locali hanno coinvolto 1000 bambini tra i 3 e i 18 anni nelle attività tipiche di Terre e Libertà.

## EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Nel corso del 2011 sono stati gestiti due progetti di educazione allo sviluppo, entrambi finanziati da enti diversi dal Ministero Affari Esteri: il Comune di Milano e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Giovani e Attività Sportive.

Entrambi i progetti sono realizzati in partnership con altre ONG e organizzazioni della società civile italiana, valorizzando in particolare le articolazioni territoriali di IPSIA e altri componenti del sistema ACLI, a livello nazionale e locale.

Le linee tematiche principali dei progetti sviluppati sono state la formazione giovanile e il rafforzamento dell'associazionismo migrante per una sua attivazione in azioni di co-sviluppo.

A questi progetti si aggiungono le numerose iniziative delle articolazioni territoriali nell'area EAS e le azioni svolte in Italia all'interno dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

### **Progetto Generare Opportunità Animando Liberi Spazi (GOALS)**

**Paese:** Italia

**Capofila:** Unione Sportiva ACLI

**Partner:** IPSIA

Progetto annuale concluso (con proroga) nell'ottobre 2011.

### Obiettivo generale

- 3) Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in zone specifiche di 14 province, in 10 regioni, attraverso lo sviluppo di attività sportive, educative, ricreative e di microimprenditività, riqualificando spazi di aggregazione sociale al servizio dell'intera comunità locale.

### Obiettivi specifici

1. Formare 28 giovani "Agenti di Sviluppo Educativo", selezionati per costituire una figura professionale con competenze di sviluppo di azioni sul territorio, di progettazione partecipata e di animazione sportiva e sociale.
2. Individuare e valorizzare, riqualificandoli, spazi inseriti nei contesti locali, in cui i giovani possano incontrarsi, accedere a percorsi sportivi e formativi, consolidando o utilizzando in modo mirato e alternativo luoghi fisici e relazionali nei quali essi stessi siano insieme beneficiari e protagonisti degli interventi e possano sperimentarsi.
3. Intraprendere con i giovani azioni per rilevare sui territori bisogni e risorse da trasformare in proposte da rivolgere ad altri giovani o ad altri soggetti della comunità locale e che possano creare anche opportunità di microimprenditività.
4. Favorire scambi e incontri attraverso forme di "turismo sostenibile, responsabile e solidale" tra i giovani dei diversi territori in Italia, coinvolti in percorsi ed attività sportive, finalizzati alla partecipazione attiva a momenti/eventi esito del percorso e di ulteriori idee e azioni. tra i giovani in Italia e all'estero, finalizzati sia alla conoscenza dei differenti territori, sia alla scoperta di esperienze significative, di testimoni privilegiati, di percorsi nei quali sviluppare relazioni permanenti e solidali.

### Azioni svolte

#### Obiettivo specifico 1

**Fase 1.** Costruzione del bando di selezione. Diffusione. Raccolta nominativi e documentazione degli aspiranti partecipanti al percorso.

**Fase 2.** Selezione in base a termini di riferimento stabiliti dal Comitato di Progetto, di 25 persone che sono state ammesse alla formazione residenziale a livello nazionale (60 ore) e interregionale (altre 60

ore), per un totale di 120 ore/allievo.

**Fase 3.** Avvio e sviluppo del percorso formativo per gli operatori strutturando i seguenti contenuti formativi: L'identità del gruppo in formazione; Elementi di pedagogia sociale e di legislazione in materia educativa e sportiva; La solidarietà e le forme di cittadinanza; Il lavoro per progetti; La progettazione partecipata: tecniche di attivazione di processi partecipati anche attraverso lo sport di cittadinanza, di sviluppo di comunità, la creazione di reti territoriali e lo sviluppo di processi; La gestione di un progetto dal punto di vista organizzativo ed economico: business plan, budget, Orientamento al lavoro e alla vita attiva.

**Fase 4.** Percorso di verifica, al termine del progetto, con gli Agenti di sviluppo educativo, finalizzato alla riprogettazione dell'intervento, nella prospettiva della continuità e riproducibilità dell'esperienza.

**Fase 5.** Monitoraggio e valutazione dei risultati del percorso formativo.

#### Obiettivo specifico 2

**Fase 1.** Attivazione di Comitati locali di Progetto formati dal tutor, dal neo-agente di sviluppo educativo e da rappresentanti degli organismi coinvolti.

**Fase 2.** Mappatura delle risorse umane messe a disposizione dal proponente e dalle realtà locali coinvolte.

**Fase 3.** Mappatura degli spazi a disposizione nei territori delle province, delle attrezzature esistenti ed utilizzabili e primi adeguamenti logistico-strutturali per renderli funzionanti.

**Fase 4.** Attivazione di percorsi di ricerca-azione con giovani del territorio che mettano a disposizione capacità e saperi per co-progettare spazi e attività in base alle proposte emergenti.

**Fase 5.** Pianificazione delle attività, distribuzione dei ruoli e attivazione della rete.

**Fase 6.** Reperimento di eventuali risorse finanziarie aggiuntive a quelle previste dal progetto.

**Fase 7.** Realizzazione delle attività in base alla pianificazione esecutiva..

**Fase 8.** Monitoraggio e verifica attività.

#### Obiettivo specifico 3

**Fase 1.** Allargamento della mappatura all'osservazione partecipata di altri bisogni della comunità.

**Fase 2.** Analisi dei risultati ed elaborazione di proposte di iniziative da proporre ai giovani o ad altri soggetti della comunità

**Fase 3.** Verifica della fattibilità della proposta elaborata (organizzativa ed economica)

**Fase 4.** Inizio realizzazione altre attività, monitoraggio dei fattori di successo e di crisi e verifica della possibile continuità anche sotto forma di impresa sociale

**Fase 5.** Monitoraggio e verifica permanente sia sulle iniziative promosse a titolo gratuito, sia su quelle promosse dalle microimprese sorte dal progetto.

#### Obiettivo specifico 4

**Fase 1.** Raccolta delle esperienze di turismo sostenibile e solidale e di scambi tra giovani esistenti nel territorio.

**Fase 2.** Attivazione di un campo di lavoro internazionale collegato al progetto Terre e Libertà; attivazione di scambi/gemellaggi tra squadre sportive o scuole per la creazione di percorsi di sviluppo solidale; attività di turismo sostenibile per giovani in collaborazione con agenzie locali e associazioni.

**Fase 3.** Attivazione e sviluppo dell'esperienza pilota analizzandone i punti di forza e le debolezze.

**Fase 4.** Monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività realizzata.

#### Risultati raggiunti:

1. Individuati e formati 25 agenti di sviluppo educativo collegati alle diverse realtà territoriali

2. Localizzati e individuati nei diversi territori 13 spazi di incontro e socializzazione, riqualificati o migliorati e restituiti alle realtà locali
3. Realizzata in 13 territori una mappatura dei bisogni della comunità locale (con focus sui giovani) e avviate in ciascuno proposte di attivazione della fascia giovanile collegate ai bisogni individuati
4. Realizzati tre eventi di scambio a livello nazionale sul turismo responsabile e il volontariato internazionale, in cui sono stati coinvolti gli agenti di sviluppo, e di un campo di lavoro all'estero collegato al progetto Terre e Libertà

**Progetto Valorizzazione del capitale professionale ed umano dei migranti albanesi verso il paese d'origine**

**Paese:** Italia-Albania

**Capofila:** Celim Milano

**Partner:** IPSIA, ACLI Lombardia, Illyricum, USNA

Progetto annuale prorogato a marzo 2012.

**Obiettivo generale**

- 4) Valorizzare il capitale umano e professionale dei migranti, uomini e donne, sostenendo il loro reinserimento lavorativo ed imprenditoriale nel paese d'origine e contribuendo allo sviluppo economico e sociale dello stesso e creare una rete efficace di relazioni tra realtà albanesi e migranti e loro associazioni in Lombardia.

**Obiettivi specifici**

1. Realizzare un insieme di servizi sotto il nome "sportello lavoro Albania" per
  - a. la ricerca del lavoro di migranti che intendano o debbano rientrare in Albania
  - b. l'avvio di attività imprenditoriali di migranti che intendano impegnarsi su queste ex-novo o replicando attività già avviate in Italia.
2. Rendere lo sportello operante, in Albania ed in Italia, in termini di organizzazione, procedure e sito web nel primo semestre del progetto e pienamente operativo nel secondo semestre con sperimentazione e messa a punto dei servizi offerti.
3. Avviare la promozione dei servizi offerti e stabilire un rapporto fiduciario con i migranti e le loro associazioni creando un "ambiente" di forte supporto operativo e psicologico al migrante in un momento delicato della sua vita.
4. Dare al canale di comunicazione tra Albania ed Italia, rappresentato dallo sportello, un carattere stabile, efficace e visibile di cooperazione che dopo il primo anno "sperimentale" possa ulteriormente estendersi e sviluppare via via nuovi servizi.

**Attività svolte**

Definizione dei bisogni in termini di ricerca di lavoro dei migranti albanesi in Italia e delle aziende in Albania, in modo da costruire uno strumento funzionale all'incrocio domanda-offerta di impegno.

Realizzazione di un sito che permetta l'incrocio di profili professionali dei migranti albanesi e l'offerta di lavoro in patria.

Pubblicizzazione del sito presso aziende e presso la comunità albanese in Italia.

Attivazione di due sportelli Lavoro in Albania (Scutari e Tirana) e uno a Milano, per agevolare il caricamento dei profili sul sito e fornire consulenza e informazioni alle persone interessate.

Realizzati due percorsi di formazione all'avvio di impresa e alla redazione di business plan con migranti albanesi a Milano, con una attenzione al quadro legislativo albanese sulla costituzione d'impresa.



**Risultati raggiunti**

1. diffusione della iniziativa: circa 1500 contatti tra migranti ed associazioni;
2. sito web domanda/offerta di impiego operante;
3. uno “sportello lavoro Albania” operante in Lombardia presso ACLI Milano e due “sportelli lavoro Albania” presso Ipsia a Scutari e Tirana;
4. 120 offerte di lavoro pubblicate e 150 profili (CV);
5. 30 migranti formati all’impresa ed assistiti nella ricerca di finanziamento.

**Progetto Learning by Doing - il proseguimento di un percorso****Paese:** Italia**Capofila:** IPSIA

**Partner:** Associazione NoDi, Filipino Women’s Council, Soggetti partner del Laboratorio Migranti per lo Sviluppo (UCODEP (ora OXFAM Italia), WWF Italia, ARCS, WWF Italia, ACLI, ARCI, CeSPI e Consorzio ETIMOS), Spirit Romanesc, Tabanka Onlus  
 Progetto trimestrale.

**Obiettivo generale**

L’obiettivo generale del progetto è consolidare la comunicazione e lo scambio di conoscenze ed informazioni tra le associazioni di migranti e tra queste ed il Laboratorio Migranti per lo Sviluppo per:

1. favorire un rafforzamento delle potenzialità di lobbying nei confronti delle Istituzioni Italiane, come forma di cittadinanza attiva;
2. favorire un incremento qualitativo e quantitativo dell’attivismo delle associazioni di migranti, nei territori italiani in cui operano verso i membri delle comunità di migranti.

**Obiettivi specifici**

- a) far emergere i bisogni e le risorse di migranti che possono essere incanalate in idee progettuali;
- b) condividere, rafforzare ed apprendere competenze in materia di progettazione e fund raising nel settore della migrazione, con lo scopo di creare progetti per l’erogazione di servizi di informazione, formazione e consulenza per immigrati, da presentare a prossimi bandi o a sponsor;
- c) costruzione e rafforzamento delle relazioni tra le associazioni di migranti;

rafforzamento delle relazioni tra il Laboratorio Migranti per lo Sviluppo e le associazioni di migranti

**Attività svolte**

1. Percorso di formazione della durata di 1 mese, sul modello “formazione di formatori”
2. Percorso di formazione della durata di 2 mesi e realizzazione di un progetto tipo di co-sviluppo
3. Installazione di una piattaforma on-line per formazione a distanza, spazio di condivisione di documenti, e di scambio di informazioni
4. incontri di formazione per l’uso della piattaforma on-line

**Risultati raggiunti**

4 associazioni partner hanno scambiato le loro esperienze ed hanno condiviso il tutto con le altre associazioni beneficiarie attraverso un percorso formativo di scambio di best practice sui seguenti temi: Progetti transnazionali - pro e contro, Comunicazione interculturale nei progetti di co-sviluppo , Progetti di co-sviluppo e micro-credito a Capoverde, Progetti di alfabetizzazione finanziaria per la diaspora filippina .

Da questo sono nate delle collaborazioni dirette tra le diverse associazioni.

- 9 associazioni coinvolte nelle attività. Con queste associazioni di migranti ed il Laboratorio Migrazioni e Sviluppo è stato costituito un Tavolo di lavoro sui temi del co-sviluppo ed in generale sui temi della migrazione
- sono stati formati 10 membri di 9 associazioni sulla progettazione
- è stata realizzata una bozza di progetto che sarà perfezionata non appena individuato il soggetto finanziatore
- è stata installata una piattaforma moodle con accesso riservato ai diversi membri delle associazioni beneficiarie del progetto
- sono stati formati 4 membri di 4 associazioni beneficiarie e l'accesso alla piattaforma è stato rilevato successivamente alla giornata di formazione

# RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ SEDI LOCALI

## IPSIA ASCOLI PICENO

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

##### Progetto “Diversamente uguali”

In collaborazione con l'Associazione Cose di Questo Mondo (circolo Acli) è stato portato avanti il progetto denominato “Diversamente uguali”. Diretto ai bambini, ai ragazzi e ai giovani delle scuole della provincia di Ascoli Piceno, consiste nella realizzazione di percorsi di educazione sui temi dell'intercultura e della globalizzazione.

Attraverso questi percorsi educativi, da un lato, si è stimolata la conoscenza di ciò che di buono e di bello c'è nelle altre culture per promuovere l'accoglienza della diversità e la solidarietà fra i popoli e, dall'altro, si è fatto prendere coscienza della stretta interdipendenza sociale, culturale ed economica tra i vari paesi del mondo e di come le nostre scelte quotidiane abbiano conseguenze dirette sulla vita degli altri e viceversa.

Nel corso del 2011 sono stati realizzati percorsi educativi in 12 istituti scolastici presenti in 9 comuni, pari a 110 classi, per 640 ore di educazione, incontrando oltre 2.100 alunni.

#### CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E PRESSIONE

##### Campagna di sensibilizzazione “L'Italia sono anch'io”

Insieme ad altre 16 associazioni della società civile della provincia di Ascoli Piceno, in data 15 ottobre 2011, è stato costituito il Comitato promotore provinciale della Campagna “L'Italia sono anch'io” per la difesa dei diritti di cittadinanza e del diritto di voto delle persone di origine straniera.

## IPSIA AOSTA

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La sede locale di Aosta aderisce alla rete locale informale di associazioni che ha promosso un progetto dell'ong Progetto Mondo- MLAL, aderente a FOCSIV, per la ricostruzione ad Haiti. Il progetto è finanziato dai fondi destinati alla cooperazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta. La rete di associazioni è formata da Consorzio di cooperative sociali Trait d'Union; AVEC PVS (Associazione Veterinaria di Cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo Valle d'Aosta); AVSFM (Associazione Valdostana solidarietà e Fratellanza del Madagascar); Caritas Diocesana; CSV (Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta); Associazione di volontariato DiaKonia; Associazione Forum per i bambini di Chernobyl; IPSIA Aosta (Istituto di pace e Sviluppo e Innovazione delle Acli); Associazione Regina di Saba- Solidarietà per l'Etiopia; Associazione Sous le meme ciel; SPS onlus (Solidarietà Pace e Sviluppo); Uniendo Raices onlus- associaziane di donne latino-americane.

Si tratta un progetto di sostegno alla ricostruzione post terremoto, il cui obiettivo è la costruzione di una scuola comunitaria nella zona rurale del Municipio di Léogane a 35 km da Port-au-Prince. La scuola verrà equipaggiata in modo tale da garantire lo svolgimento e la ripresa delle attività scolastiche dei ragazzi e dei bambini del municipio sopravvissuti al terremoto. Verranno previsti inoltre appositi spazi da adibire a mensa/cucina e saloni comunitari multi-servizi per le attività extra-scolastiche e di sostegno psicologico post-traumatico. Si investirà anche sul personale scolastico, offrendo corsi di aggiornamento didattico, oltre che di formazione al sostegno psicologico dei loro alunni sopravvissuti ad un evento tragico senza precedenti ad Haiti.

Nello stesso territorio si interverrà anche per rafforzare le attività agricole e produttive, sia con la riabilitazione dei centri di servizi agricoli comunitari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sia con l'assistenza tecnica per favorire la ripresa delle attività agricole familiari e comunitarie. Infine con l'avviamento di orti familiari e comunitari si cercherà di garantire la sicurezza alimentare della popolazione locale.

### AREA VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Promozione del progetto di volontariato internazionale promosso da Ipsia Nazionale *Terre e Libertà* con:

- interviste rilasciate alla radio locale Radio Proposta Aosta;
- incontro con i giovani della parrocchia di Chesallet;
- incontro con gli insegnanti del Liceo linguistico di Courmayeur.

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### *Progetto Fiori di Pace*

IPSIA Aosta assieme all'organizzazione MIR- Movimento Internazionale Riconciliazione- ha proposto il progetto "Fiori di Pace" ideato dalla rivista *Confronti*. Il progetto è stato realizzato ad Aosta nel mese di aprile 2011 e ha visto la partecipazione di cinque ragazzi israeliani, tre ragazzi palestinesi e quindici ragazzi italiani. Il progetto prevede la realizzazione di workshop sul tema del dialogo, del riconoscimento dell'altro e dell'ascolto con ragazzi dai 16 ai 18 anni. Prima dell'arrivo dei ragazzi israeliani e palestinesi i volontari di Ipsia Aosta e del Mir hanno gestito e organizzato dei momenti di formazione con i ragazzi delle classi quarte del Liceo Classico di Aosta e dell'Istituzione scolastica regina Maria Adelaide di Aosta. La formazione è stata gestita dai volontari e dagli insegnanti delle classi di riferimento; la formazione aveva l'obiettivo di aiutare i ragazzi italiani a comprendere le dinamiche storiche e politiche che hanno portato alla situazione attuale fra Israele e Palestina per permettere ai ragazzi italiani di inserirsi nei gruppi di lavoro. Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del consiglio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dall'Assessorato regionale all'Istruzione, dal Comune di Aosta, dalla Caritas diocesana, da cittadini privati. Nell'estate del 2011 un gruppo di volontari di Ipsia Aosta e del Mir ha fatto un viaggio di incontro e di conoscenza in Israele e Palestina.

## IPSIA BRESCIA

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### CORSO DI GEOPOLITICA: Fabula Mundi 2

Visto il successo in termini di partecipazione e di gradimento della prima edizione, si è deciso di riproporre l'esperienza del corso di geopolitica. Analizzando i questionari finali del corso e chiedendo la collaborazione alla riprogettazione ad alcuni corsisti interessati, è stato scelto un approccio più antropologico e con un focus sulle etnie maggiormente presenti nella provincia. La conoscenza infatti avvicina le persone, permette di superare pregiudizi e stereotipi e favorisce una migliore convivenza tra i popoli.

Si è scelto così di strutturare il corso in due incontri per ogni paese individuato (Marocco, Albania, Romania, India/Pakistan): nel primo incontro è stato lasciato un inquadramento storico e geopolitico a cura di due dei docenti della precedente edizione, mentre il secondo incontro sarà dedicato alla conoscenza diretta del paese attraverso alcuni mediatori linguistico culturali sia italiani che stranieri.

Per rispondere maggiormente ad una richiesta dei corsisti di avere più momenti aggregativi e conviviali, è stata avviata la collaborazione con un'associazione di donne immigrate per organizzare, ogni ultimo incontro per paese, un pranzo etnico cucinato dalle donne del paese trattato di volta in volta. Il corso si svolgerà dal 25 febbraio al 9 giugno in otto incontri circa ogni 2 settimane, il sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30.

Il corso è stato presentato e preceduto da un incontro sulla primavera araba in occasione della tenda dei popoli in centro a Brescia, in cui sono intervenuti Flavio Lotti (coordinatore della Tavola per la Pace) e Umberto De Giovannangeli (esperto di geopolitica e giornalista di "Limes"), che ha visto la partecipazione di una quarantina di persone.

#### CORSO SUI NUOVI STILI DI VITA

Il corso è nato grazie alla collaborazione con il Centro Missionario Diocesano, gli Scout e l'Azione Cattolica ed è stato strutturato in tre moduli rispettivamente sul consumo critico, il turismo responsabile e la salvaguardia del creato. È stato realizzato il primo modulo tra ottobre e dicembre 2011 che ha visto la partecipazione di 15 giovani. In tre incontri (un venerdì sera, una giornata intera e un sabato mattina) è stata proposta un'introduzione al tema del consumo con un brainstorming dal quale sono emerse alcune categorie per orientarsi a capire qualcosa in più sui meccanismi di consumo, un gioco di simulazione sulla spesa, in cui si è posto l'accento sul boicottaggio di alcune marche, la presentazione di alcuni progetti relativi al commercio equo e solidale grazie anche alla collaborazione con la cooperativa che si occupa della distribuzione dei prodotti nella provincia di Brescia, la visita ad un mercatino del biologico e l'incontro con il referente dell'agricoltura biologica per la provincia di Brescia. Le prime attività (brainstorming/gioco di simulazione/presentazione di alcuni progetti legati al commercio equo e solidale) sono state svolte dai volontari di Ipsia Brescia.

Nonostante la piena soddisfazione dei corsisti, non è stato possibile attivare il secondo e terzo modulo del corso per mancanza di un numero sufficiente di iscritti.

La collaborazione con gli Scout e l'A.C. è stata prevalentemente sulla carta (nonostante la partecipazione di alcuni referenti agli incontri di progettazione, non hanno diffuso le informazioni sul corso all'interno delle loro associazioni), mentre si intende riproporre le attività al gruppo di gioventù aclista che sta lavorando sui temi della decrescita e del consumo responsabile.

### AREA VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Come l'anno scorso la sede ha personalizzato il materiale pubblicitario del progetto Terre e Libertà con i riferimenti territoriali, e ha provveduto, grazie anche alla disponibilità della ragazza che precedentemente aveva prestato servizio civile volontario della sede provinciale, alla diffusione e distribuzione dei materiali presso i luoghi di maggior passaggio dei giovani (università, biblioteche, sale studio) e altri luoghi "sensibili" (es. botteghe del commercio equo sia in città che in provincia, corso di geopolitica).

**Nonostante la distribuzione capillare i due iscritti ai campi provengono dal corso di geopolitica**

## IPSIA COMO

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Grazie a contributi del Comune di Beregazzo con Figliaro, la cui scuola primaria è gemellata con quella di Sapna, è stato erogato un finanziamento per un microprogetto presentato dalla scuola bosniaca.

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

Sostegno al **gemellaggio** tra la scuola primaria di Sapna (Bih) e quella di Beregazzo con Figliaro (Co): ogni anno un gruppo di volontari di IPSIA Como organizza e gestisce una mattinata di laboratori con le classi della Scuola di Beregazzo. L'intervento è stato realizzato venerdì 28 gennaio 2011.

Sabato 11 giugno all'interno della **festa provinciale delle ACLI**, Ipsia Como ha organizzato una serata balcanica in collaborazione con il gruppo Celim di Erba. L'organizzazione prevedeva una cena con piatti tipici dei balcani, cucinati da persone di quei luoghi residenti ora in Italia, e una serata spettacolo in cui oltre a musiche venivano lette e raccontate esperienze di volontariato in quelle terre.

Partecipazione all'interno dello "stand" delle Acli di Como alla fiera provinciale dell'economia solidale "L'isola che c'è", a Villaguardia (Co), 17 e 18 settembre 2011.

Domenica 6 Novembre IPSIA Como ha presentato l'esperienza "Terre e Libertà" all'interno della rassegna cinematografica "Oltre lo sguardo". In particolare al termine del film "Piccole storie", primo di un ciclo di tre film con a tema "il viaggio e l'incontro", una volontaria di Ipsia Como ha raccontato la sua partecipazione ai campi estivi di volontariato nei Balcani.

Partecipazione all'organizzazione del XIV convegno del Coordinamento Comasco per la Pace dal titolo "Se vuoi la **PACE** prepara la **PACE**" svoltosi a Como e Olgiate Comasco il 9 e 10 di dicembre. Nella ricorrenza dei 50 anni dalla prima marcia della pace Perugia - Assisi, si è voluta ripercorre la storia recente per individuare un possibile futuro di pace e giustizia.

## IPSIA CREMONA

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

IPSIA Cremona partecipa attivamente ai progetti nazionali in Kenya, Brasile, Argentina, Bosnia, Kosovo e Albania.

### AREA VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

#### *Stage*

Dal mese di novembre 2010 a marzo 2011 Anna Tosetti, studente universitaria alla Cattolica di Milano, ha svolto un progetto di stage presso la sede di IPSIA Cremona, grazie alla convenzione tra l'Università e IPSIA Nazionale. Nello specifico la stagista ha seguito le attività di Educazione alle Relazioni Giuste.

#### *Terre e Libertà*

IPSIA Cremona è sede promotrice del progetto nazionale di volontariato "Terre e Libertà". IPSIA Cremona ha promosso iniziative di raccolta fondi e materiali per la realizzazione del progetto e di promozione e sensibilizzazione per la ricerca di volontari.

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### *Centro Servizi Volontariato*

IPSIA Cremona è socio, dal 30 novembre 2007, del Cisol, il centro informazioni servizi volontariato della provincia di Cremona, con cui collabora da alcuni anni.

#### *Formazione*

IPSIA Cremona ha partecipato ai percorsi formativi, per dirigenti e per nuovi volontari, rivolto alle sedi locali IPSIA.

#### *Scuola di pace 2010/2011*

Giunta alla sua quinta edizione, la Scuola di Pace è promossa da IPSIA Cremona, cooperativa La Siembra, Centro Missionario Diocesano, Caritas Crema, Libera Cremona e coinvolge quattro scuole superiori di Crema (Liceo scientifico "L. Da Vinci", Ipa "F. Marazzi", Liceo scientifico-classico "D. Alighieri", Itis "G. Galilei").

Il progetto Scuola di Pace 2010-2011 si intitola "Cittadini di sana e robusta Costituzione" e, dopo gli incontri tenuti nel 2010 (la plenaria con la professoressa Antonella Fucecchi e gli interventi degli esperti nelle singole classi che hanno adottato ognuna un articolo della Costituzione), il percorso è continuato con la parte dedicata ai laboratori.

I volontari di IPSIA hanno tenuto nel mese di febbraio un laboratorio per ognuna delle quattro classi partecipanti al percorso, sviluppando con attività partecipative i quattro temi su cui le scuole coinvolte hanno declinato l'attenzione alla Costituzione: partecipazione, lavoro, cittadinanza, legalità.

Gli studenti in seguito, con l'aiuto dei propri insegnanti, hanno rielaborato i lavori svolti producendo un elaborato (spaziando da un breve testo ad un cortometraggio girato in classe sulla vita di Ambrosoli).

I lavori sono stati poi presentati all'incontro finale in plenaria, martedì 15 febbraio 2011, con il prof. Renato Balduzzi, docente di diritto costituzionale all'Università del Piemonte Orientale.

Nel suo appassionato intervento Balduzzi ha riannodato i fili dei percorsi svolti dalle singole classi, riportando la necessità di vivere oggi la Costituzione ed essere cittadini degni della storia che ne sta alla base.

Sabato 9 aprile 2011 infine la Scuola di Pace ha incontrato la cittadinanza grazie alla partecipazione del procuratore capo della Repubblica di Torino Gian Carlo Caselli. Grazie alla collaborazione



fondamentale del coordinamento provinciale di Libera, le organizzazioni promotrici e le scuole che hanno partecipato al percorso dedicato alla Costituzione hanno aperto alla cittadinanza l'incontro con un testimone dei giorni nostri: il procuratore Caselli, di fronte ad un platea di 200 spettatori (di cui 140 studenti), ha riportato l'attualità e il valore della nostra carta fondamentale, partendo dal libro intervista "Di sana e robusta Costituzione" e rispondendo a tutte le domande che i rappresentanti di ogni classe gli ha posto all'inizio dell'incontro, spaziando dalle mafie al nord al legame tra cittadinanza e Costituzione, dall'immigrazione al lavoro. L'iniziativa era inserita all'interno del calendario della tappa della Carovana internazionale Antimafie nella Provincia di Cremona e ha ricevuto il patrocinio del Comune di Crema.

La Scuola di Pace 2010-2011 ha inoltre avuto due percorsi paralleli, presso la scuola secondaria di primo grado di Pandino (CR) e presso l'EDA Galmozzi di Crema.

Sabato 28 maggio 2011 si è tenuto l'incontro conclusivo del progetto "Cittadini di pace nelle pagine della guerra" promosso dalla Scuola Secondaria di primo grado di Pandino. Il progetto, cui IPSIA ha partecipato con un contributo economico, è stato inserito all'interno delle proposte della Scuola di Pace: durante l'incontro finale i ragazzi delle classi 3A e 3B hanno presentato il proprio lavoro con il video frutto dei laboratori intitolato "Colori di pace tra passi di guerra".

Martedì 10 maggio 2011 la Scuola di Pace ha incontrato ancora la scuola di formazione degli adulti EDA Galmozzi di Crema: protagonisti dell'incontro i ragazzi dell'anno di recupero della licenza media e i volontari brasiliani del progetto "Casa encantada" di Salvador de Bahia, promosso dal Mlal e sostenuto da la Siembra, cooperativa che gestisce la bottega del commercio equo di Crema. I volontari brasiliani, in Italia per un tour di sensibilizzazione, hanno coinvolto i ragazzi con un laboratorio di percussioni utilizzando tamburi fatti con materiali di recupero.

#### *Scuola dei valori*

Il Concorso "La Scuola dei Valori è stato promosso in occasione del 10 Dicembre 2010 dal Coordinamento provinciale degli Enti Locali per la pace e la cooperazione internazionale di Cremona in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, le associazioni del territorio (tra cui anche IPSIA Cremona), l'Avis Comunale e con il contributo della Banca di Credito Cremonese.

IPSIA ha collaborato con due classi nel supportare gli studenti a realizzare elaborati originali da presentare al concorso: oltre alla classe quarta del Liceo Scientifico Da Vinci di Crema, che ha presentato il lavoro frutto del percorso della Scuola di pace, anche la classe quinta della Scuola Primaria di Genivolta ha chiesto l'intervento dei volontari di IPSIA. Il tema prescelto è stato quello dei diritti umani: martedì 5 aprile 2011, in un laboratorio svolto in collaborazione con le insegnanti, i giovanissimi studenti sono stati invitati a riflettere sui diritti dei bambini, partendo dal confronto tra il proprio vissuto e l'analisi di alcune storie vere di coetanei di diversi paesi del mondo. Il lavoro ha portato alla creazione di un "albero dei diritti umani", in cui le foglie rappresentanti i diritti dei fanciulli (diritto alla scuola, alla salute, alla famiglia, alla promozione di sé...) erano sostenute da radici che identificano le basi necessarie per la promozione dei diritti stessi (fratellanza, solidarietà, rispetto, conoscenza).

Le premiazioni del concorso si sono tenute martedì 10 maggio 2011: nella sezione dedicata alle scuole superiori di secondo grado è risultata tra le vincitrici anche la classe 4<sup>a</sup> C Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Crema con il video su Giorgio Ambrosoli in tema di Giustizia/Mafie.

La classe ha partecipato, insieme ad altre tre classi di altrettante scuole superiori di Crema, al percorso della Scuola di pace promosso da IPSIA in collaborazione con La Siembra, Caritas e Centro Missionario Diocesano ed il sostegno del Coordinamento Provinciale Libera Cremona, percorso dedicato quest'anno a "Cittadini di sana e robusta Costituzione".

Il video premiato è stato realizzato dai ragazzi del Liceo Scientifico come lavoro conclusivo del laboratorio in cui è stata approfondita la relazione tra legalità e Costituzione: nel cortometraggio, in cui gli studenti si improvvisano attori provetti, si ripercorrono gli ultimi istanti della vita di Ambrosoli, dalla scrittura della lettera lasciata alla moglie all'istante dell'omicidio.

Le classi delle scuole secondarie di II grado come premio hanno partecipato al Forum Nazionale della Speranza organizzato a Padova il 13 e 14 maggio 2011 dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani e dalla Tavola per la pace.

*Due si per l'acqua bene comune*

Anche nella provincia di Cremona si è costituito il Comitato referendario “Due sì per l'acqua bene comune”. IPSIA Cremona ha aderito al comitato e si è resa disponibile per coordinare le attività nel territorio cremasco, fungendo da referente locale per i banchetti, le attività e la distribuzione del materiale.

#### *Acqua dono di Dio e bene comune*

Martedì 7 giugno 2011 si è tenuto l'incontro pubblico “Acqua dono di Dio e bene comune - Dal documento della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita all'impegno per i referendum del 12-13 giugno”.

L'evento è stato promosso da A Occhi Aperti, ACLI, Azione Cattolica, Soci di Banca Etica, Caritas Diocesana, Centro Missionario Diocesano, IPSIA Cremona onlus, La Siembra e Masci, che hanno invitato a Crema un rappresentante della Rete Interdiocesana Nuovi Stili di Vita, Fulvio Bucci, per approfondire il documento e affrontare il tema acqua da un punto di vista inedito e importante, quello della Pastorale degli Stili di Vita.

Fulvio Bucci è stato accompagnato da Emiliano Codeluppi, rappresentante del Comitato Acqua Pubblica di Reggio Emilia, che ha offerto un taglio più specifico proprio sui temi dei referendum, cui tutti come cittadini siamo stati chiamati a partecipare responsabilmente.

La proposta si inseriva nel ricco calendario di iniziative e mobilitazione che diverse realtà della società civile anche cremasca hanno promosso a sostegno dei sì al referendum sull'acqua.

#### *La ricchezza della differenza*

**Nel mese di maggio 2011 si è tenuta a Soncino la sesta edizione della rassegna “La Ricchezza della differenza - incontri con autori stranieri”, promossa da ARGO associazione culturale, ACLI Soncino, Caritas parrocchiale Soncino, Centro Studi Cremona, AVIS Soncino e IPSIA Cremona onlus in collaborazione con l'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” di Soncino.**

Questa edizione ha visto importanti novità: la collaborazione con l'AVIS e con la scuola, tanto è vero che per la prima volta è stata fatta un'iniziativa nelle classi per l'animazione di una fiaba indiana. La seconda novità riguarda il secondo incontro, dove protagonisti è la cultura rom e per la prima volta nella storia della rassegna la ricchezza della differenza viene raccontata attraverso la musica.

Sabato 14 maggio 2011 presso le classi 3e elementari dell'Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII” a Gallignano e Soncino si è tenuta la lettura animata “Fiabe dell'India incantata”, con gli esperti Pinuccia e Gianluca D'Aleo del progetto CIRCOLiAMO.

Martedì 24 maggio 2011, presso la Filanda di Soncino è stato rappresentato “Rom Cabaret”, di Dijana Pavlovic, spettacolo di musica, canzoni, poesie e racconti popolari e di autori Rom.

#### *Festa Volontariato*

All'interno del calendario di iniziative promosse dal Cisol per la 12a Festa del volontariato, sabato 17 settembre è stata organizzata la proiezione del video “Prove di trasmissione: Migranti on air”.

#### *Libera*

IPSIA Cremona è socia di Libera, Associazioni Nomi Numeri Contro le Mafie e partecipa al Coordinamento Provinciale di Cremona.

#### *Marcia per la pace*

IPSIA Cremona ha aderito al comitato provinciale in preparazione alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi del 25 settembre 2011, nell'edizione del cinquantesimo anniversario.

*Prove di trasmissione: migranti on air*

IPSIA Cremona ha ricevuto un finanziamento grazie al bando di selezione del Cisol (Centro Servizi Volontariato della provincia di Cremona) per il progetto “Prove di trasmissione: migranti on air” presentato con la partnership delle associazioni Alice nella città, l'Aquilone, AMICI, Ass. Senegalesi di Crema, Africa il Popolo Nero, Associazione Culturale Tazebau.

Il progetto, finalizzato alla promozione del volontariato, si pone come obiettivo la realizzazione di materiale promozionale per le associazioni migranti cremasche, con il fine inoltre di stimolare la nascita di forme di associazionismo migrante sul territorio.

Nel mese di dicembre 2010 sono state realizzate tre video-interviste ad altrettante associazioni di migranti locali: le riprese sono state quindi montate nel video documentario “Prove di trasmissione: migranti on air”, un cortometraggio della durata di circa 40 minuti.

Tre interviste corali ad altrettante associazioni di migranti locali, partendo dal senso del partecipare associativo per arrivare a condividere un'idea di futuro inter-etnico da costruire insieme: il risultato è uno sguardo nuovo, autentico e originale sul mondo dell'immigrazione locale. Nuovo perché narrato dal punto di osservazione speciale dei migranti che hanno deciso di costituirsi in associazione nel nostro territorio; autentico perché viene dalla voce viva e consapevole degli stessi migranti; originale perché supera stereotipi e preconcetti per arrivare a offrire spunti, idee e proposte per chi ha a cuore il futuro di un'Italia interetnica che in parte è già realtà e che per compiersi ha bisogno della collaborazione di tutti noi, nessuno escluso.

La presentazione ufficiale del video e del percorso che ne ha portato alla realizzazione è avvenuta sabato 17 settembre 2011 all'interno della Festa del Volontariato di Crema e cremasco nell'area ERSAF (ex-stalloni).

*L'Italia sono anch'io*

IPSIA Cremona aderisce al Comitato Promotore Provinciale de “L'Italia sono anch'io”, campagna per i diritti di cittadinanza. La campagna promuove una raccolta firme per la presentazione di due proposte di legge di iniziativa popolare per una riforma del diritto di cittadinanza che preveda che anche i bambini nati in Italia da genitori stranieri regolari possano essere cittadini italiani e una nuova norma che permetta il diritto elettorale amministrativo ai lavoratori regolarmente presenti in Italia da cinque anni.

## IPSIA MILANO

L'impegno dell'associazione IPSIA di Milano è rivolto in particolare al mondo giovanile, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze dai 16 anni in su alle proposte di volontariato a vocazione internazionale da raggiungere attraverso la promozione, gli incontri di approfondimento e la formazione, nonché attività più ampie di rafforzamento delle reti e delle attività con altre associazioni milanesi, e le attività di cooperazione decentrata allo sviluppo che da sempre contraddistinguono l'operato dell'associazione.

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Continua l'affiancamento del gruppo informale di ragazzi e ragazze del quartiere Bicocca che da anni promuovono il progetto "Il mondo è la mia casa!". Anche per quest'anno proseguono le attività di autofinanziamento e sensibilizzazione nel proprio quartiere e in particolare all'interno del proprio oratorio, nella Parrocchia di San Giovanni Battista alla Bicocca.

Contributo al progetto "La transumanza della pace", progetto sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento che mette in relazione comunità di allevatori della Val Rendena e di Srebrenica (Bosnia Erzegovina). La partecipazione al progetto ha permesso la realizzazione dei dvd del road movie sulla transumanza, dalla Val Rendena (Trento) all'Altopiano di Sućeska, Srebrenica.

Partecipazione alla *Domanda di contributo per la realizzazione progetto sperimentale di volontariato - bando legge 266*. IPSIA Milano ha presentato, come capofila il progetto "Terre e libertà. Formiamo volontari per una nuova Europa", in rete con le sedi IPSIA di Ascoli Piceno, Brescia, Cremona, Treviso e del Trentino.

### AREA VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Partecipazione alla manifestazione "Fa la Cosa giusta. Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili" svoltasi il 25, 26 e 27 marzo presso Fiera di Milano, con 700 stand, seminari, incontri e approfondimenti. IPSIA di Milano ha partecipato all'interno dello stand di ACLI Lombardia promuovendo le esperienze di Terre e Libertà e gestendo il punto ristoro all'interno dello stand stesso, offrendo prodotti equo-solidali e provenienti da agricoltura biologica.

Presentazione dell'indagine esplorativa, promossa da ISCOS Lombardia e IPSIA Milano, "Volontari nel mondo. I campi di volontariato internazionale" all'interno del progetto "Agriturismo e turismo responsabili per lo sviluppo sostenibile nella provincia di Misiones - Argentina". L'indagine effettuata racconta di un fiume sommerso, quello formato dalle organizzazioni lombarde che promuovono campi di volontariato all'estero e dai volontari che ve ne prendono parte.

Partecipazione, insieme ad altre realtà del territorio milanese, alla riformulazione della **Rete di Orientamento al Volontariato** promossa da CIESSEVI (ROV), con lo scopo di informare e orientare al volontariato nel territorio di Milano e provincia.

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

*"I 4 cantoni. Lezioni di geografia solidale per volontari giramondo"*

Il progetto ha visto la realizzazione di un percorso d'informazione e di educazione in cui, guidati da esperti, i partecipanti hanno ripreso in mano l'atlante e ascoltato le testimonianze di figure chiave dei paesi oggetto di approfondimento, con l'obiettivo di portare ancor di più "il mondo" nella già multi-etnica provincia di Milano, intendendolo non come mondo altro da cui prendere solo risorse (operai, contadini, badanti, manodopera...), ma come mondo condiviso, fatto di diversità, contrasti, che altro non sono che ricchezze e patrimonio culturale di tutti.

Il primo intervento realizzato ha visto l'organizzazione di 2 incontri di formazione dedicati ai volontari di IPSIA di Milano che sono stati poi coinvolti nei territori come animatori sociali degli incontri. Questi incontri hanno visto la partecipazione di 10 volontari, che guidati da una sociologa hanno incentrato le proprie riflessioni e il proprio lavoro sulle tematiche della comunicazione e della promozione del

volontariato, in particolare tra i giovani.

La seconda fase del progetto ha visto la realizzazione di 8 incontri sui territori (Inzago, Corsico, Cinisello Balsamo, Vizzolo Predabissi) che sono stati impostati e realizzati seguendo il modello sotto riportato:

- inquadramento sociologico del Paese oggetto di approfondimento, a partire dai processi di globalizzazione;
- inquadramento geografico-politico del Paese;
- intervento di un testimone privilegiato;
- intervento di un volontario di IPSIA Milano sui progetti realizzati nel paese.

Con la realizzazione di questi incontri, IPSIA di Milano ha lavorato coi partecipanti al fine di allargare gli orizzonti, superare gli stereotipi e maturare la consapevolezza della necessità di accogliere, tutelare e valorizzare le diversità come portatrici di valori plurimi. In particolare, obiettivo degli incontri era quello di invitare la fascia più giovane dei partecipanti al coinvolgimento all'interno di progetti di volontariato internazionale.

Il *Corso geopolitica "In un unico modo tanti mondi diversi"* promosso da IPSIA di Milano con Geopolitica.info giunto alla IV edizione, si è svolto dal 12 febbraio al 21 maggio, per un totale dodici incontri totali, con la partecipazione di 20 iscritti, più la partecipazione alla lezione sulla ex-Jugoslavia, dei responsabili del progetto Terre e Libertà, presso la sede delle Acli Provinciali di Milano.

#### *Torneo Memorial Arpad Weisz*

In occasione delle iniziative promosse per la Giornata della Memoria, l'Unione Sportiva Acli di Milano e IPSIA Milano, con il sostegno del Centro Documentazione Ebraica e i giovani della Comunità ebraica di Milano, è stato organizzato un Torneo di calcio giovanile a 7 patrocinato dall'Assessorato allo Sport del Comune di Milano, dedicato alla memoria di Arpad Weisz.

Lo scopo dell'iniziativa promossa dall'Unione Sportiva Acli di Milano e IPSIA Milano è stato quello di favorire presso le giovani generazioni la cultura della memoria della Shoah, anche attraverso la diffusione di una sensibilità sportiva e civile di rispetto per le altre culture e religioni, fornendo così una risposta costruttiva agli episodi di razzismo e antisemitismo che si verificano con sempre maggior frequenza all'interno degli stadi italiani.

#### *Torneo "Amici di Pace"*

Il 26 novembre si è svolto a Milano il torneo "Amici di Pace" organizzato da IPSIA e dal Gruppo Sportivo Villa, con il contributo e la collaborazione di UniCredit Banca, IPSIA Milano e US Acli Milano. Questo torneo internazionale tra Italia e Bosnia Erzegovina nasce dall'ottimo rapporto di collaborazione nato quest'estate tra l'N.K. Željezničar e il Gruppo Sportivo Villa, che grazie al campus sportivo organizzato da IPSIA e US Acli, hanno avuto la possibilità di incontrarsi.

I 32 ragazzi e i rispettivi accompagnatori hanno soggiornato a Milano da venerdì 25 a domenica 27 e questa è stata un'occasione per IPSIA e per gli amici di Bosanska Krupa di incontrarsi nuovamente, a distanza di poco tempo, in un nuova esperienza in Italia, all'insegna dello scambio e della conoscenza reciproca, iniziata con un seminario sullo sport e continuata con la realizzazione dell'Open Fun Football School.

Dal 21 al 23 settembre IPSIA di Milano ha sostenuto il *viaggio culturale di tre ragazzi di Bihac* (Bosnia Erzegovina), studenti della facoltà di arte di Banja Luka. I ragazzi, già inseriti all'interno di diversi percorsi per i giovani bosniaci sostenuti dal progetto di ICEI/IPSIA "Una valle rinasce", hanno effettuato una visita per le principali bellezze artistiche milanesi e i principali musei di arte presenti in città per poi spostarsi a Venezia e rientrare verso Bihac.

*Esposizione della mostra fotografica "In-oltre: storie, strade, persone della ex Jugoslavia"* presso il Circolo ACLI Gallaratese di Milano, dal 13 maggio 2011 al 25 maggio 2011.

#### *Corso di Lingua Serbo-Croata-Bosniaca per principianti e avanzati.*

Da gennaio a maggio 2011, presso Acli Milanese. Il percorso per principianti con 15 iscritti è stato condotto da Silvia Maraone (Presidente IPSIA di Milano, esperta della Bosnia Erzegovina e referente per il

volontariato per IPSIA Nazionale), mentre quello per i corsisti avanzati, con 10 partecipanti, è stato seguito da Silvio Ziliotto (dottore in letteratura serbo-croata e curatore dei lemmi della Garzantina 2007 sugli autori della ex-Jugoslavia). I partecipanti, tra i 18 e i 50 anni, sono persone interessate alla lingua e alla cultura della ex Jugoslavia, alcuni sono stati volontari con IPSIA nei campi estivi in Bosnia e Kosovo, altri sono membri di altre associazioni, altri ancora sono interessati alla lingua per motivi personali.

*Se tre colori vi sembrano pochi. I nuovi italiani a 150 anni dall'Unità*

Serata di approfondimento che ha visto porre come focus d'analisi il tema delle seconde generazioni e del concetto di cittadinanza in relazione alla ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Durante la serata sono intervenuti: Eugenia Montagnini (docente di sociologia urbana - Politecnico di Milano, Vasenka Rangu Leka (coordinatrice progetti associazione Illyricum), Akram Idris e Lubna Ammoune (membri dell'organizzazione "Rete G2 - Seconde generazioni").

*Spingendo lo sguardo più in là. Il Giappone si riprende: azioni, iniziative e interventi per riemergere*

Serata di approfondimento sulla reazione della società giapponese dopo il terribile terremoto che l'ha colpita e del ruolo che la cultura giapponese ricopre nella società.

L'iniziativa dedicata al Giappone, realizzata presso la sede Acli Milano, per segnalare le azioni e gli interventi messi in campo dal paese nipponico per riemergere dopo il drammatico evento del marzo scorso. Sono intervenuti all'iniziativa Emanuele Schibotto (Equilibri.net), Miciyo Yamada (Bridge that gap) e Alessandro Beghini. La serata ha visto l'attenta partecipazione di una trentina di persone.

*Jugoschegge. Storie e scatti di guerra e di pace*

Presentazione del libro "Jugoschegge. Storie e scatti di guerra e di pace" di Tullio Bugari e Giacomo Scattolini - Infinito edizioni.

L'incontro, moderato da Massimo Cirri (conduttore Caterpillar Radio2), ha visto partecipare come relatori gli autori Tullio Bugari e Giacomo Scattolini e Silvia Maraone (cooperante in Bosnia Erzegovina e presidente di IPSIA Milano).

Due decenni dopo l'inizio della guerra che ha frantumato la Jugoslavia, alcuni dei protagonisti del "prima" e del "dopo" hanno cercato di raccontare i "loro" Balcani attraverso una raccolta di fotografie scattate durante la guerra e poi riscattate venti anni dopo e attraverso storie personali.

## IPSIA SARDEGNA

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

*Progetto di cooperazione con il Kosovo.*

Partecipazione diretta nel Progetto di cooperazione intitolato **Programma di sviluppo agro-zootecnico nelle comunità montane di Dragash (Kosovo)** presentato a valere della legge regionale n.19/1996 - avviso Anno 2009.

Attraverso il presente progetto è stata sostenuta e rafforzata l'economia rurale tradizionale del Kosovo attraverso un approccio integrato indirizzato a piccoli produttori del settore agrario e a categorie sociali svantaggiate, ed in dettaglio sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Lo sviluppo e il consolidamento di 65 piccole imprese già avviate o in fase di start-up;
- Favorire le possibilità di partecipazione alla vita socio-economica di 10 donne e di 10 appartenenti a minoranze etniche;
- Il miglioramento delle capacità operative della Istituzione di Microfinanza, controparte locale;
- Incremento della conoscenza della realtà del Kosovo sul territorio sardo.

Il progetto ha visto la partecipazione di IPSIA nazionale ONG, Dal Chicco al Pane Consorzio, Unione Dei Comuni Trexenta, Istituzione di Microfinanza Meshtekna, ACLI Terra, L'Azienda Agricola di Pusceddu Luigia e Il Samaritano Cooperativa Sociale e di Ipsia Sardegna.

### *Seminario "Linee di intervento nei Balcani: La Microfinanza, strumento per lo sviluppo"*

Nell'ambito del progetto "Programma di sviluppo agro-zootecnico nelle comunità montane di Dragash", da IPSIA Sardegna ha organizzato un seminario in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari in cui sono state affrontate le seguenti tematiche: Azioni di cooperazione allo sviluppo nei paesi in transizione: situazioni, bisogni, risposte. Un'esperienza in Kosovo a cura di IPSIA Nazionale, La microfinanza: una testimonianza dal Kosovo a cura della Istituzione di Microfinanza Meshtekna e il Volontariato internazionale attraverso il programma Terre & Libertà 2011 a cura di IPSIA Sardegna.

### *Visita delegazione IPSIA Sardegna in KOSOVO dal 29 novembre al 3 dicembre 2011*

Nell'ambito del progetto "Programma di sviluppo agro zootecnico nelle comunità montane di Dragash", una delegazione sarda composta dai rappresentanti di IPSIA Sardegna, dell'azienda agricola Pusceddu, della cooperativa Dal chicco al pane, il sindaco del Comune di Gesico e delegato dell'Unione dei Comuni della Trexenta, si è recato in Kosovo per realizzare una visita di scambio di conoscenza dei risultati del progetto. Durante la visita sono state svolte le seguenti attività:

- Incontri con i rappresentanti di trasformazione ortofrutticola di produttori locali, di pastori locali, beneficiari dei fondi regionali;
- Incontri con il partner Meshtekna dell'area di Dragash (zona sud del Kosovo) Istituto di Microfinanza;
- Incontri con le istituzioni locali e con altre ONG che operano nel territorio kosovaro (FAO, RTM).

La visita è stata un'importante opportunità per valutare il lavoro svolto, per lo scambio di buone prassi e per ipotizzare ulteriori progettazioni comuni che leghino le esperienze e competenze sarde a quelle kosovare.

### *Convegno finale*

Nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale tra Sardegna e Kosovo è stato organizzato per Mercoledì 14 Dicembre 2011, un Convegno di presentazione e condivisione dei risultati di progetto,

finalizzato sia alla disseminazione dei risultati che alla promozione di nuove idee progettuali per il futuro. Il convegno si è tenuto nel comune di Gesico presso il Centro Servizi S'Ulivariu.

#### *Progetto di cooperazione con la Bosnia Erzegovina*

Partecipazione diretta nel Progetto di cooperazione intitolato **SVE JE SPORT! Bosnia: lo sport come strumento di rafforzamento del dialogo inter-etnico in un'area di criticità** presentato a valere della legge regionale n.19/1996 - avviso Anno 2009.

Il progetto aveva come obiettivo quello di rafforzare il dialogo inter-etnico e ridurre l'alto livello di tensione esistente fra la comunità croata e quella musulmana nella cittadina bosniaca di Stolac, usando come strumento principale lo sport.

Il progetto si è sviluppato dall'idea che la situazione di instabilità politica e la tensione fra i gruppi etnici, presenti nella città di Stolac così come nel resto del Paese, rappresentino una minaccia alla stabilità e alla tranquillità della Bosnia soprattutto nel contesto dell'attuale crisi economica e richiedono interventi - anche attraverso il sostegno di soggetti esterni - finalizzati ad alimentare il processo di pacificazione e dialogo tra i cittadini di tutte le comunità presenti nell'area e la riconciliazione tra le parti che sono state protagoniste del conflitto degli anni '90.

Il progetto si è articolato in quattro percorsi paralleli:

- ristrutturazione della palestra danneggiata durante la guerra degli anni '90;
- rafforzamento del dialogo inter-etnico attraverso lo sport, mediante la realizzazione di attività ed eventi;
- formazione di *capacity building* per lo sviluppo di competenze di gestione di nuove proposte progettuali future legate al dialogo;
- sensibilizzazione della popolazione sarda alla situazione e alle problematiche presenti in Bosnia.

Il progetto, in corso di realizzazione, terminerà entro il 31/03/2012.

#### *Visita delegazione IPSIA Sardegna in Bosnia Erzegovina dal 20 al 24 ottobre 2011*

Nell'ambito del progetto una delegazione sarda composta dai rappresentanti di Eurocontact Srl, IPSIA Sardegna, da due squadre femminili delle società Scuola Basket Cagliari e GS Basket Elmas, dall'Associazione Genti De Mesu, si è recato in Bosnia Erzegovina per realizzare una visita di scambio di conoscenza con i partner presenti in Bosnia e realizzare alcune delle attività di progetto.

Durante la visita sono state svolte le seguenti attività:

- Incontri con il partner locali: la Municipalità di Stolac, l'associazione Orhideja, la ong sportiva Sportski Savez Opcine Stolac;
- Inaugurazione della palestra ristrutturata con parte dei fondi a disposizione attraverso l'organizzazione di un torneo di basket femminile e maschile;
- Formazione di *capacity building* di alcuni operatori dell'associazione Orhideja per lo sviluppo di competenze di gestione di nuove proposte progettuali future legate al dialogo;
- Attività di animazione per le giovani atlete sarde e le giovani atlete bosniache per l'attivazione di momenti di dialogo e confronto attraverso lo sport.
- Incontri con operatori locali: EcoTOUR Stolac;

La visita è stata un'importante opportunità per valutare il lavoro svolto, per lo scambio di buone prassi e per ipotizzare ulteriori progettazioni comuni che leghino le esperienze e competenze sarde a quelle bosniache

#### **AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE**

*Convegno: "Educhiamoci alle reti e alle relazioni giuste!"*

Convegno finanziato in seguito alla presentazione di un progetto a valere sulla *Domanda di contributo per*



*l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari e pubblicazioni dei relativi atti, ai sensi della legge regionale 29.1.1994, n. 2, art. 69* promosso dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione (scadenza il 31/01/2010).

Il convegno era rivolto ai soggetti con esperienza nel campo del volontariato, della cooperazione ma anche docenti e studiosi esperti della materia, ma soprattutto ai giovani che volevano avvicinarsi con curiosità al tema della pace e delle costruzione delle relazioni giuste.

Le finalità del convegno *Educhiamoci alle reti e alle relazioni giuste*, possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

1. aiutare le persone e la società nel suo insieme a maturare una conoscenza, una consapevolezza e una motivazione all'impegno nel rapporto reciproco (educazione alle relazioni, alla multiculturalità, alla pace, alla nonviolenza), nel rapporto con le risorse (educazione ambientale, educazione ad un commercio equo e solidale).
2. diffondere la conoscenza, l'informazione, la reciprocità, garantendo almeno gli strumenti di base per poter interpretare il quadro storico-politico che ci circonda.
3. operare in un'ottica internazionale, sostenere la società civile, mettere in gioco le identità, permettere alla società sarda di mettersi a confronto con quella internazionale.
4. promuovere un momento di riflessione e conoscenza, finalizzato a un percorso più lungo orientato alla cooperazione internazionale e al volontariato internazionale.
5. Incoraggiare esperienze di costruzione di pratiche di pace e giustizia dal basso, partendo dalla quotidianità delle relazioni e dalla forza delle reti.

#### *Corso formativo-informativo sul tema delle relazioni giuste*

Corso finanziato in seguito alla presentazione di un progetto a valere sul bando Fondazione Banco di Sardegna (scadenza il 31/01/2010).

L'obiettivo di Ipsia Sardegna è stato: diffondere la conoscenza, l'informazione, la reciprocità, garantendo almeno gli strumenti di base per poter interpretare il quadro storico-politico che ci circonda. Per Ipsia Sardegna un corso formativo-informativo per costruire relazioni giuste, significava operare in un'ottica internazionale, sostenere la società civile, mettere in gioco le identità, permettere alla società sarda di mettersi a confronto con quella internazionale.

Per questo motivo, questo progetto è stato un momento di riflessione e conoscenza, finalizzato a un percorso più lungo orientato alla cooperazione internazionale e al volontariato internazionale; voleva avere innanzitutto una funzione educativa prima che formativa e voleva essere un'occasione di crescita personale, aperto, accogliente ma non soffocante.

L'obiettivo generale che si intendeva perseguire con il presente progetto era realizzare 8 incontri formativi e informativi sulla tematica delle relazioni giuste al fine di incrementare la consapevolezza degli operatori del settore, studiosi e ricercatori, addetti ai lavori e cittadini comuni (in particolare i giovani) sulla importanza della sensibilizzazione e della formazione sulla tematica dell'educazione alle relazioni giuste

Il corso di formazione aveva come obiettivi più specifici quelli di fornire al target che ha partecipato alle attività elementi di base di tipo:

- conoscitivi e cognitivi
- di sensibilizzazione
- che agiscono sui comportamenti e le scelte di vita

#### *Corso formativo-informativo sul tema "Progettazione sociale"*

Corso finanziato in seguito alla presentazione di un progetto a valere sul bando Fondazione Banco di Sardegna (scadenza il 31/01/2011).

Ipsia Sardegna, con questo progetto, era rivolto alle persone che operano nell'ambito del Terzo, del volontariato, delle ONLUS, delle ONG e del mondo della cooperazione sociale che avevano necessità di rafforzare le proprie conoscenze e competenze per costruire reti e utilizzare validi strumenti per

promuovere le proprie realtà e costruire servizi con impatti positivi sul territorio e garantire una migliore qualità degli stessi.

Il seminario intendeva dare la possibilità ai partecipanti di incrementare le proprie conoscenze e competenze in relazione alle seguenti tematiche:

- Tecniche e strumenti di progettazione sociale: il metodo GOPP - Goal Oriented Project Planning e il PCM - Project Cycle Management
- La facilitazione dei processi partecipativi
- Le Tecniche Tradizionali: il METAPLAN
- Le nuove tendenze: l'OST - Open Space Technology
- Le Nuove Tendenze: EASW - European Awareness Scenario Workshop
- Le Nuove Tendenze: l'APPRECIATIVE INQUIRY
- Il diagramma di GANTT
- La gestione in partenariato dei progetti multi attore
- Le forme di partenariato previste nei progetti di cooperazione territoriale europea
- I canali e strumenti attivabili di finanziamento
- Le Opportunità di finanziamento: I fondi a gestione diretta ed indiretta
- Tecniche e gli strumenti di rendicontazione sociale: il budget ed il rendiconto economico finanziario, esempio del Bando a valere L.R.19/1996, analisi modulistica, analisi di un progetto presentato e finanziato.
- I principi del bilancio sociale: struttura e finalità, esempi pratici.
- I principi della carta dei servizi: struttura e finalità.

#### *Partecipazione alla Conferenza regionale del volontariato*

Ipsia Sardegna, in qualità di organizzazione non governativa promossa dalle ACLI, ha partecipato alla Conferenza regionale del volontariato, dal titolo "Il Volontariato in Sardegna: analisi e prospettive" che si è tenuta a Tramatzu (OR) per condividere con le altre organizzazioni di volontariato presenti nel territorio regionale idee progettuali e proposte per il futuro del volontariato.

#### *Convegno sulla tutela della biodiversità*

Ipsia Sardegna ha promosso un convegno di promozione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità. All'evento ha partecipato Giovanni Onore, missionario marianista di Asti, nonché professore di entomologia all'università pontificia di Quito, che vive in Ecuador da 25 anni ed è presidente della fondazione Otonga da lui stesso creata, al fine di acquistare, preservare e, se necessario, riforestare alcune aree di foresta amazzonica.

#### *PROGETTO GOALS: Generare Opportunità Animando Liberi Spazi*

IPSIA Sardegna in compartecipazione con il Circolo Acli Gesico, il Circolo Acli Elmas e le ACLI Sede Provinciale di Cagliari ha realizzato il **PROGETTO GOALS: Generare Opportunità Animando Liberi Spazi**, finalizzato alla promozione della cittadinanza attiva dei giovani attraverso lo sviluppo di attività di tipo ricreativo, animando spazi di aggregazione sociale al servizio non solo dei giovani ma di tutta la comunità locale, in modo tale da incoraggiare e sostenere l'aggregazione tra i cittadini di diverse fasce d'età.

Le attività hanno interessato tutti i cittadini dei vari territori dei soggetti coinvolti nel progetto, senza limiti di età, suddividendo, in alcuni casi, i partecipanti in tre diverse fasce d'età: Junior (6-10 anni), Giovani (11-16 anni) e Grandi (dai 17 anni in su).

## Attività realizzate:

- *“Festa di carnevale” tempo di maschere, musica e danza:*

rivolto ai bambini della scuola primaria e dell’infanzia, con l’obiettivo di mettere in mostra le loro capacità tecniche e narrative, favorendone la socializzazione. I bambini, seguiti da alcuni volontari Acli, hanno realizzato i propri travestimenti e li hanno indossati durante la festa di carnevale.

- *Torneo di green volley:*

della durata di un mese, ha visto come partecipanti i ragazzi dai 16 anni in su. Sono stati creati 2 gironi da 6 squadre ciascuno. A fine torneo la giuria ha eletto i concorrenti e la partita più divertenti.

- *Seminario dal titolo “Youth all together on board”:*

svoltosi in collaborazione con l’associazione TDM 2000 in data 23 settembre.

- *Torneo di biliardino;*

- *Torneo di PES (Pro Evolution Soccer) su Play Station 3 e Xbox su maxischermo;*

- *Concorso “Pimp Your Shirt”:*

concorso a tema avente come obiettivo la creazione di una maglietta virtuale, con precedente disegno su cartone, sul tema della Pace nel Mondo. Il concorso si rivolgeva ai bambini delle scuole materne ed elementari in modo da sviluppare e stimolare in loro la creatività.

## IPSIA TRENINO

### COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Continua la cooperazione con il **Mali**. Dopo aver costruito la scuola a Yassing sono stati trovati i fondi per arreararla. Dalle classi alla cucina sino alla biblioteca. Inoltre viene fatto attorno al grande cortile una doppia fila di alberi indigeni. I lavori sono iniziati a fine 2011.

Il secondo paese che vede impegnata Ipsia del Trentino è il **Kenya** con il progetto Tree is Life ([www.treeislife.org](http://www.treeislife.org)) supportato dalla campagna "1 fan 1 albero". Con questa campagna sono stati piantati più di 27.000 alberi.

Il 2011 è stato l'anno dell'emergenza in Somalia. Ipsia del Trentino ha fatto parte di un network provinciale per raccogliere più di 60.000 euro da donare agli sfollati interni a Mogadiscio attraverso l'organizzazione locale "Una scuola per la Vita".

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

Nel settore educazione si sono svolte le **lezioni di geografia** sia nel territorio provinciale che nel capoluogo, secondo una metodologia che prevede d'invitare sempre dei "nuovi cittadini" che provengono dal paese trattato e dei cooperanti. Entrambi presentano un approfondimento di geografia, di storia, di cultura e di cooperazione internazionale del paese scelto.

*Mostra fotografica itinerante AFRICA da NOBEL* - volti che fermano i deserti (di Marco Pontoni, Laura Ruaben, Paolo Michelini)

"Non - fotografi" che hanno catturato immagini con camere digitali "ordinarie", in condizioni non sempre ottimali, spesso nelle poche pause fra un impegno e l'altro, la visita ad un progetto di cooperazione e il saluto al volto di un amico che non si vedeva da tempo. L'enfasi non è sulla tecnica ma sul soggetto. Lo sguardo è "letterario", vuole raccontare una storia; per questo si accompagna ad una piccola raccolta di proverbi africani, che corredano le immagini meglio di ogni didascalia. Vi sono foto dal Kenya, Somalia, Mozambico, Mali, Uganda... Un viaggio attraverso la straordinaria quotidianità di un Continente. La mostra sta girando i bar del centro storico del capoluogo trentino.

## IPSIA TREVISO

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### *PROGETTO "DIAMO VALORE AI VALORI, ASCOLTIAMO STORIE DI VITA PER REALIZZARE APPIENO I NOSTRI IDEALI"*

In progetto, finanziato dal CSV di Treviso e tuttora in fase di realizzazione, persegue la finalità di promuovere il protagonismo giovanile a partire dalla conoscenza dei valori fondanti del volontariato e di alcuni testimoni che li incarnano.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Aggregare i giovani attraverso proposte formative innovative
- Offrire la possibilità ai giovani di fare esperienza concreta di volontariato all'estero
- Promuovere il progetto Terre Libertà nella Provincia di Treviso

Sono stati realizzati alcuni incontri rivolti a giovani dai 14 ai 19 anni appartenenti a gruppi giovanili (scout, parrocchia, istituti superiori) del territorio e che a vario titolo conoscono l'associazione.

Gli incontri realizzati nel corso del 2011 sono stati tre:

*11 febbraio 2011: Incontro di presentazione del progetto e condivisione delle finalità*

Abbiamo discusso e condiviso con i ragazzi il concetto di *valore* e su quali valori loro credono e investono. Negli incontri successivi sono stati presentati e discussi alcuni valori importanti emersi nel corso della serata.

*30 aprile 2011: La famiglia*

Il primo valore trattato è la famiglia, nominata da molti ragazzi nel corso del primo incontro. A partire dall'idea che ogni partecipante ha di famiglia, descritta a partire da un disegno, abbiamo cercato di comprendere perché i ragazzi vedono la famiglia come un valore nel contesto in cui viviamo. All. 2

La serata si è conclusa con una cena conviviale.

*17 settembre 2011: Rispetto, uguaglianza, pace*

La serata, pensata come un momento conviviale di condivisione delle esperienze e dei viaggi estivi di ciascun ragazzo, ha voluto essere anche un momento di incontro e confronto con alcuni testimoni che del viaggio fanno un modo per conoscere territori e culture altre.

Sono intervenuti alcuni volontari operatori dell'associazione, un gruppo scout della zona, un operatore di pace ONU.

### INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

Ipsia Treviso ha operato in tre istituti superiori della Provincia nel corso del 2011:

*Liceo G.Marconi, Conegliano:* è stato realizzato un intervento breve (due ore) in due classi, per sensibilizzare i giovani sul tema del volontariato quale scelta consapevole di impegno per gli altri e opportunità di crescita personale e professionale; vengono promosse le opportunità di volontariato offerte dall'associazione (Servizio civile e progetto Terre e Libertà)

*Istituto Max Planck (Lancenigo di Villorba):* si è lavorato con più classi riunite per un intervento breve (due ore), con l'obiettivo di presentare ai giovani le opportunità di volontariato a loro offerte dall'associazione e dal territorio, nonché per promuovere la scelta di un impegno sociale consapevole.

*Istituto FICIAP di Castelfranco V.to:* Ipsia Treviso ha progettato, coordinato e realizzato un intervento formativo strutturato che ha coinvolto tutte le classi dell'istituto (9). L'intervento ha toccato tre

tematiche distinte per le diverse classi di età coinvolte:

- l'identità per le classi prime;
- le dipendenze per le classi seconde;
- il bullismo per le classi terze.

La tematica dell'identità è stata trattata direttamente dai volontari dell'associazione mentre gli altri temi sono stati trattati da esperti esterni.

Gli interventi sono stati preceduti dalla somministrazione di un questionario esplorativo a tutti gli alunni e da un incontro con il corpo docente per descrivere e motivare il percorso; al termine delle attività vi è stata una restituzione ai genitori nel corso di una serata dove sono stati mostrati i video realizzati all'interno delle classi.

Ipsia Treviso ha preso parte a un tavolo di co-progettazione promosso dal Csv di Treviso per l'ideazione e la realizzazione di un progetto dal titolo "I diritti dei minori e la loro attuabilità", con l'obiettivo di promuovere il protagonismo giovanile a partire dall'ascolto dei bisogni. Il progetto, realizzato in collaborazione con "Nats per... Treviso", coinvolge cinque istituti della provincia:

Scuola primaria "A. Frank", Direzione - Mogliano Veneto, Scuola secondaria di primo grado "I. C. A. Gramsci" - Casale sul Sile, Scuola Media Statale I. C. G. Galilei - Ponzano Veneto, Scuola primaria "F. Dall'Ongaro" - Oderz, Istituto comprensivo di Giavera e Nervesa; Scuola primaria "O. Battistella" e Scuola secondaria "Don C. Gnocchi" - Nervesa della Battaglia. Le classi coinvolte vengono accompagnati dai volontari dell'associazione nella scoperta della Carta dei Diritti dell'Infanzia attraverso delle attività ludiche ("albero dei diritti" e un Trivial Pursuit); successivamente, i ragazzi individuano un diritto che ritengono poco tutelato e svilupperanno un progetto finalizzato alla promozione e conoscenza dello stesso.

#### **COLLABORAZIONE CON LE PARROCCHIE DEL TERRITORIO**

L'associazione ha stretto una solida collaborazione con il centro parrocchiale G. Bordignon di Castel Franco Veneto, dove sono state realizzate alcune attività di carattere ludico- ricreativo rivolte ai giovani e alle famiglie residenti nel quartiere. In modo particolare la Festa di Carnevale per i più piccoli e la Festa della famiglia, in collaborazione con il Punto Famiglia di Treviso.

I volontari dell'associazione hanno partecipato inoltre alla formazione per gli animatori del Grest delle Parrocchie del Duomo, Pieve, Salvarosa, Castel Franco V.to, realizzando due laboratori sul gioco e sulla programmazione delle attività.

I volontari sono intervenuti anche nelle Parrocchie di Monigo e Cavriè con i gruppi giovani dai 15 ai 17 anni sulle tematiche del volontariato e della partecipazione giovanile.

Nella Parrocchia di Monigo inoltre è stata realizzata una serata di riflessione in prossimità delle festività natalizie, con la partecipazione di Padre Giorgio Scatto della Comunità di Marango (Caorle).

#### **PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI**

Ipsia Treviso ha partecipato alla fiera Stili Alternativi di Montebelluna del 05 giugno 2011 con un banchetto promozionale; ha inoltre preso parte con le Acli provinciali alla Fiera Quattro Passi 2011 del 24 e 25 settembre 2011 dal tema "Un mondo di donne - spazi di economia al femminile". I volontari dell'associazione hanno inoltre partecipato a due eventi fieristici di rilevanza nazionale: Terra Futura, Firenze 20-21-22 maggio 2011 e Fa la cosa giusta, Milano 25 marzo 2011.

#### **PROGETTO "SPAZIO ALLA FAMIGLIA! LA CRISIS, DA LIMITE A RISORSA PER UN NUOVO MODO DI VIVERE LA COMUNITA'"**

Ipsia Treviso, in collaborazione con Acli Treviso, Patronato Acli, Associazione La Voce di Vittorio Veneto, il Consultorio Centro per la Famiglia di Conegliano, ha presentato il progetto "Spazio alla famiglia! La crisi, da limite a risorsa per un nuovo modo di vivere la comunità", nell'ambito del bando promosso dalla Fondazione di Comunità della Sinistra Piave per la Qualità della Vita.

Il progetto ha ricevuto un finanziamento e le attività prenderanno avvio a febbraio 2012; gli obiettivi sono

i seguenti:

- Avvicinare i più giovani al mondo del lavoro, attraverso una migliore comprensione delle dinamiche del mercato occupazionale, nonché all'etica del lavoro.
- Offrire alle famiglie degli interventi mirati che le aiutino ad attraversare consapevolmente alcune tappe delicate della vita del nucleo stesso.
- Offrire agli operatori sociali sul territorio la formazione necessaria per accogliere l'utenza.

Ipsia Treviso sarà impegnata nel coordinamento delle attività e nella realizzazione, in collaborazione con l'Associazione La Voce, di interventi formativi in alcuni istituti superiori del territorio; i volontari parteciperanno ad una formazione specifica sulla mediazione dei conflitti.

*PROGETTO GOALS: Generare Opportunità Animando Spazi Liberi*

**Obiettivo generale del progetto** è quello di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in zone specifiche di 14 province, in 10 regioni, attraverso lo sviluppo di attività sportive, educative, ricreative e di microimprenditorialità, riqualificando spazi di aggregazione sociale al servizio dell'intera comunità locale.

Gli agenti di sviluppo della Provincia di Treviso hanno lavorato su quale sia il rapporto che lega i giovani e lo sport proponendo una collaborazione tra le varie associazioni sportive disponibili ad aderire al progetto. Sono stati somministrati 52 questionari a 18 società sportive del territorio (affiliate US Acli e non), a giovani sportivi ma anche a dirigenti, per indagare sulle motivazioni che spingono all'impegno sportivo e a quale sia l'idea di sport, ma anche sulle difficoltà che le società incontrano.

Gli agenti di sviluppo sono stati impegnati anche in numerose attività sul territorio: la Festa della Famiglia organizzata al Centro Parrocchiale G. Bordignon in collaborazione con il Punto Famiglia, l'Assemblea Organizzativa Programmatica UsAcli dal 16 al 19 giugno 2011 a Bologna, la Festa dello Sport di Roncade del 16 aprile 2011. Inoltre è stato organizzato uno spettacolo teatrale presso la Parrocchia di Cavriè grazie alla collaborazione della compagnia Tipi da Teatro.

Infine, è stata avviata una collaborazione con l'Associazione sportiva I 4 Moschettoni, che promuove la pratica dell'arrampicata.

## IPSIA TRIESTE

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

#### *Progetto Daniela*

IPSIA Trieste ha deciso di mantenere la relazione instaurata nel corso degli anni con l'Associazione "Trapieros de Emmaus" a Recife grazie ai i progetti di cooperazione, attraverso una raccolta di elargizioni private tra la rete di sostenitori che si sono resi disponibili a sostenere le azioni intraprese da IPSIA in Brasile. In tal modo IPSIA Trieste ha potuto garantire una continuità al progetto di cui sopra. I contributi raccolti permettono l'erogazione di borse di studio per i ragazzi che frequentano il Centro Professionale di Recife, costruito nel corso degli anni grazie ai precedenti progetti di cooperazione. Il progetto è dedicato ad una socia di IPSIA Trieste scomparsa due anni fa. Come indicato sopra, mediante il Progetto Daniela, IPSIA Trieste nel corso del 2011 è riuscita ad erogare fondi sufficienti, raccolti da elargizioni privati, per il mantenimento di due classi di studenti.

#### *Progetto "Sviluppo locale, micro-impresa e coesione sociale nella regione di Scutari"*

Il progetto "Sviluppo locale, micro-impresa e coesione sociale nella regione di Scutari", presentato da IPSIA Trieste alla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2010, è stato avviato nell'anno 2011. Il progetto ha l'obiettivo di agevolare lo sviluppo locale, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale a favore della coesione sociale nella regione di Scutari.

Il progetto, presentato ed approvato nel dicembre 2010 dalla regione Friuli Venezia Giulia, da IPSIA Trieste in collaborazione con i partner di progetto, si pone come obiettivo generale quello di agevolare lo sviluppo locale, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale a favore della coesione sociale nella regione di Scutari, attraverso:

- Rafforzamento della rete istituzionale impegnata nella gestione dei servizi all'impresa e nello sviluppo di politiche attive del lavoro;
- Promozione di micro-imprenditorialità innovative sia per gestione sia per prodotto, con particolare attenzione a imprenditorialità femminile.
- Coinvolgimento delle comunità di emigrati albanesi in Friuli Venezia Giulia e incrementare la conoscenza della popolazione italiana verso l'Albania.

Il progetto, realizzato in stretta collaborazione con IPSIA Nazionale, ha visto IPSIA Trieste in un ruolo generale di coordinamento e coinvolgimento nella definizione delle diverse fasi del progetto. I soci di IPSIA Trieste e i partner del Comune di Trieste hanno inoltre partecipato attivamente:

- Alla realizzazione della settimana della cultura albanese a Trieste (vedi attività di educazione allo sviluppo)

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### *Centro di documentazione*

IPSIA Trieste ha portato avanti nel corso dell'anno il Centro di documentazione sulle tematiche dello sviluppo dei popoli, della pace e della cooperazione internazionale.

IPSIA Trieste è abbonata ad una decina di riviste specializzate sui problemi della cooperazione, sull'immigrazione, sull'interculturalità e raccoglie continuamente riviste gratuite messe a disposizione da parrocchie ed associazioni.

Il centro inoltre si avvale di circa duecento libri specifici del settore e di diverso materiale audiovisivo adatto per la presentazione nelle scuole dei problemi inerenti l'economia internazionale, la fame, il commercio internazionale.



*Evento dedicato al progetto Daniela*

Il 24 ottobre 2011 IPSIA Trieste ha organizzato, presso il Circolo locale delle Acli di San Luigi, una serata dedicata al progetto “Daniela”, progetto nato per dare continuità allo storico progetto di Ipsia Trieste a Recife e che dal 2010 la regione Friuli Venezia Giulia non ha più finanziato.

Il progetto prevede la raccolta di denaro per l'erogazione di borse di studio indirizzate ai ragazzi che frequentano il centro di formazione professionale di Recife. Nel corso del 2011 sono stati raccolti fondi da elargizioni private, tali da sostenere il costo di 2 classi di studenti.

L'ospite principale dell'evento è stato Luis Tenderini, che segue direttamente il progetti in Brasile e che ha portato una testimonianza sull'evoluzione dello stesso.

*Settimana della Cultura Albanese*

Tra l'11 e il 15 ottobre 2011 IPSIA Trieste e ASAT (Associazione degli Studenti Albanesi a Trieste) hanno organizzato la “Settimana della Cultura Albanese”. Con tale evento IPSIA Trieste ha voluto far conoscere alla città la cultura di una comunità largamente diffusa nel nostro territorio. Nell'ambito dell'evento sono state organizzate una conferenza dal titolo ‘Una vita in migrazione’ ed una rappresentazione teatrale sul fenomeno del Kanun dal titolo ‘I bambini inchiodati’. Scopo della conferenza, tenutasi nell'aula magna dell'ateneo triestino, era quello di analizzare il fenomeno della migrazione albanese dall'Albania e dal Kosovo in Italia con un approfondimento particolare sul processo d'integrazione, avvenuto nel corso degli anni nella società italiana. Tema centrale invece della rappresentazione teatrale era quello dei bambini colpiti dalle conseguenze della vendetta di sangue ancora praticata nel nord dell'Albania, reclusi nel perimetro delle loro case e cortili e spesso impossibilitati persino a frequentare la scuola. Vittime innocenti delle faide familiari, sono privati di tutti i diritti che spettano ad ogni bambino.

La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie anche alla collaborazione con Ipsia nazionale e delle Acli di Trieste, e ha visto la presenza di diverse autorità locali, kosovare, albanesi, oltre che la partecipazione massiccia della cittadinanza, soprattutto giovane.

*Doposcuola Ipsia*

Anche nel 2011 si è riconfermata l'attività del doposcuola che IPSIA Trieste gestisce, in collaborazione con le Acli di Trieste, dall'inizio del 2009.

Il doposcuola è situato in un quartiere popolare di Trieste ad alta densità di persone straniere, ciò permette più facilmente di coinvolgere bambini/ragazzi della zona in attività classiche di doposcuola e ludico-ricreative. Il doposcuola è aperto 3 pomeriggi a settimana e, al 31 dicembre 2011, gli iscritti sono stati 20.

A causa degli spazi limitati di cui l'associazione dispone, è stata creata una lista d'attesa atta ad accogliere le richieste che non è possibile soddisfare immediatamente. Attualmente il numero di bambini in attesa è di 6 unità.

L'accesso è vincolato alla sottoscrizione della tessera delle Acli.

Il doposcuola oltre a promuovere l'integrazione di bambini/ragazzi sul territorio, vuole offrire supporto alle famiglie che lavorano e che per condizioni socio-economiche precarie non possono permettersi altre soluzioni. I frequentanti il doposcuola sono quindi bambini spesso lasciati soli a gestire i propri compiti domestici e il proprio tempo libero. La presenza dei volontari di IPSIA permette di instaurare delle relazioni significative che offrono accogliamento ai loro bisogni di attenzione e supporto ed evitando che i più grandi vadano a incrementare le sacche di disagio giovanile, già abbastanza presente sul territorio.

Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi ai bambini/ragazzi iscritti al doposcuola:

*Provenienza:* 12 bambini stranieri e 8 triestini. Dei 12 bambini stranieri 8 provengono da paesi dell'ex-Jugoslavia, 1 dall'Ucraina, 1 dalla Tunisia e 2 dalla Turchia.

*Scuole:* 6 ragazzi frequentano le scuole medie e 14 le scuole elementari.

*Invio:* 6 bambini sono stati segnalati dai servizi sociali competenti, 10 sono venuti a conoscenza del servizio tramite passaparola tra le famiglie, 4 dal sito internet

## IPSIA VARESE

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

In Bosnia Erzegovina:

- IPSIA Varese era presente alla Marcia della Pace in ricordo del massacro di Srebrenica. La marcia si è svolta dal 7 al 9 Luglio e si è snodata da Nezuk a Potocari in un percorso di 104 km. Il giorno 10 al Sacratio di Potocari si è svolta una Cerimonia in ricordo delle vittime che ha chiuso la manifestazione.
- Nell'ambito del Progetto "Adotta una famiglia" IPSIA Varese ha continuato l'iniziativa di gemellaggio tra famiglie italiane e famiglie bosniache rientrate nelle loro case dal campo profughi di Hrastnik (Slovenia). Quest'anno il viaggio per le donazioni è stato effettuato dal 29/10 al 06/11. Tutte le famiglie bosniache sono state raggiunte con le donazioni raccolte tra le famiglie italiane aderenti per un totale di circa 3500 Euro. Inoltre siamo stati coinvolti dall'Associazione "Zena Zrtva Rata", le "Donne Vittime della Guerra" di Sarajevo, in una manifestazione locale a sostegno della protesta contro l'insabbiamento delle autorità delle varie cause contro i criminali di guerra serbo-bosniaci.

In Benin:

- Quest'anno il Progetto "Aledjo & Salute" di IPSIA Varese è stato considerato chiuso, con la realizzazione della seconda unità igienica ai primi di Gennaio.

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

Dal Progetto Betlemme è nato alla fine del 2006 un micro-progetto dal nome "Adotta Reem", un progetto che mira al sostentamento di Reem Elhihi, una ragazza Palestinese che studia alla Facoltà di Farmacia di Urbino. Questo Progetto si è chiuso definitivamente il 7 Marzo 2011, cioè la data della discussione sulla Tesi di Laurea di Reem Elhihi. Una giornata di festa per tutti noi del Progetto Betlemme e di IPSIA Varese.

IPSIA Varese è stata coinvolta dalle Acli di Varese (Settore Immigrazione) nell'organizzazione e nella realizzazione delle "Settimane Interculturali". L'obiettivo di queste settimane era la conoscenza tra le varie realtà straniere presenti sul nostro territorio e la comunità italiana. Una settimana intera era dedicata ad un Paese con incontri, dibattiti e culminava con un pranzo all'interno della Mensa delle Acli con piatti tipici del Paese.

Domenica 26 Giugno le Acli di Varese hanno realizzato le "Piazze del Mondo", una manifestazione che ha coinvolto tutte le Associazioni delle Comunità Straniere presenti sul territorio assieme alle Organizzazioni Sindacali e alle altre Associazioni italiane dedite al sociale. IPSIA Varese ha organizzato una delle 2 piazze del centro di Varese che sono servite per un incontro ideale tra tutte le realtà presenti in Varese e provincia.

IPSIA Varese è stata invitata e presente a Samarate (VA) in due eventi all'aperto: l'Extrafesta e la Festa del Volontariato.

A Varese è nato il "Coordinamento Migrante" del quale IPSIA Varese è una delle Associazioni promotrici. Con la sigla del Coordinamento sono stati realizzati numerosi eventi tesi a contrastare il razzismo "legalizzato". Sempre sotto l'egida del Coordinamento è partita la Campagna Nazionale "In giallo contro il razzismo", che da Varese è stata lanciata per arrivare a realtà associative su tutto il territorio nazionale. Clou dell'evento l' esporre un qualsiasi accessorio giallo a testimoniare il NO al razzismo nel giorno del 10 Dicembre, 62° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo.

Dopo l'adesione alla fine del 2008 al "Comitato Varesino per la Palestina", IPSIA Varese ha collaborato per tutto il 2011 all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi organizzati da tale Comitato.

## IPSIA VENEZIA

### AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE

#### *Rapporto con Sarajevo (BIH)*

L'iniziativa di sostegno ad alcune realtà di Sarajevo in Bosnia Erzegovina è proseguita. Nel mese di Maggio, vi sono stati contatti con la mensa dei Francescani nel quartiere di Grbavica a Sarajevo, e alcuni nuclei familiari nel quartiere di Stup sempre a Sarajevo. Con loro abbiamo condiviso la situazione ancora molto difficile del paese Bosniaco. E' stata anche l'occasione questa per conoscere la realtà di Srebrenica dove si è consumata una delle pagine più oscure della storia recente.

#### *Attività di sensibilizzazione*

L'attività di sensibilizzazione anche quest'anno è proseguita soprattutto all'interno dell'associazione ACLI della provincia di Venezia, con l'obiettivo di far prendere coscienza ai soci del bisogno dell'impegno di ognuno alla revisione dei propri stili di vita e al bisogno della cooperazione internazionale. La visita a Srebrenica è stata occasione di aprire una riflessione su quanto vi sia bisogno di un impegno sui temi della pace e della nonviolenza e che in questo periodo sono sempre meno presenti nell'agenda politica e anche del mondo associativo.

## IPSIA VERCELLI

### AREA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Supporto alle operazioni del centro di formazione “Estrela do Mar”** di Inhassoro, Mozambico, sia tramite operazioni in Italia che con azioni in loco. In sintesi, rimandando per maggiori dettagli alla relazione che verrà presentata in sede di assemblea dei soci entro i termini statutari, ricadono in questa fattispecie:

- Supporto agli studenti che l’associazione segue presso il Politecnico di Torino, con fornitura di servizi, programmi di integrazione e momenti di contatto con l’industria. (2 laureandi ed uno specializzando)
- Accreditamento ed avvio del progetto “Master dei talenti”, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. In questa fattispecie ci sono stati assegnati due laureati, secondo progetti da noi proposti ed indirizzati alla strutturazione del sistema formativo attivo presso il nostro CFP. In particolare, un laureato in Ingegneria Gestionale che sta seguendo il comparto organizzativo/contabile della scuola ed un laureato in Economia Aziendale, con specializzazione in Turismo, che sta seguendo l’avvio dell’offerta turistica avviata in collaborazione con l’ONG CELIM e grazie alla realizzazione di un Resort ad Inhassoro con fondi MAE. Tutoring, logistica e visti a carico di IPSIA Vercelli
- Accompagnamento di due missioni di studio, una di ACLI/CTA ed una di ACLI/ENAIP per valutare le possibilità di intervento in Mozambico di queste due entità specialistiche.
- Supporto tecnico alla scuola ed ai laboratori. (organizzazione delle manutenzioni e gestione dei magazzini materiale di consumo e ricambi)
- Supporto finanziario alla scuola, ai laboratori ed al collegio.
- Supporto scientifico ed avvio del laboratorio di analisi delle acque utilizzate sia nel sistema scuola-laboratori che nel resort
- Installazione di un sistema di telecomunicazioni indipendente, non interferibile o controllabile localmente, su piattaforma “Open Source” e canale satellitare ad accesso multiplexato digitale idoneo a garantire comunicazioni libere e stabili tra la scuola e le reti europee.

**Supporto tecnico ad altre ONG** ed a missioni o progetti di cooperazione dove la elevata complessità tecnologica richiedeva elevata qualificazione e/o la congiuntura economica non favorevole spingeva ad ottimizzare il rapporto costi/benefici.

- Supporto alla missione di “S. Josè de Mongue”, Maxixe, Mozambico in campo tecnologico, principalmente per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, utilizzo delle risorse locali per la produzione di esteri, olii e saponi (da noci di cocco), avvio di scuola tecnica, organizzazione e controllo delle attività e dei mezzi e sicurezza.
- Supporto alla missione di “S. Josè de Mongue”, Maxixe, Mozambico nell’avvio dell’attività di perforazione di pozzi comunitari per la fornitura di acqua potabile. In questa fase il compito di IPSIA Vercelli è stato di supporto tecnico per l’acquisto degli apparati, supporto scientifico per la parte di analisi dei fanghi e delle acque, impostazione di metodi di calcolo unificati e controllati per il dimensionamento dei pozzi e del piping annesso.
- Installazione di un sistema di telecomunicazioni indipendente, non interferibile o controllabile localmente, su piattaforma “Open Source” e canale satellitare ad accesso multiplexato digitale idoneo a garantire comunicazioni libere e stabili tra la scuola e le reti europee. In questa installazione, per abbattere i rilevanti costi di comunicazione con sistemi proprietari (es. Skype) si è avviata la sperimentazione di un centralino software su canale proprietario e tecnologia open source noto come Asterix. I primi risultati mostrano un riduzione dei costi del 38%.
- Avvio del survey di pozzi e riserve d’acqua con tecnologia GPS per la georeferenziazione delle risorse idriche

- Supporto all'Università Pedagogica di Maxixe per l'avvio dei corsi di Ingegneria Industriale, in collaborazione con il Politecnico di Torino. A questo scopo la Preside incaricata è stata ospite di IPSIA ed ha potuto approfondire le tematiche dell'insegnamento scientifico.

#### **AREA EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI GIUSTE**

Manifestazioni locali, in occasione di momenti specifici, fiere ed eventi culturali. Sono state in totale proposti 6 momenti pubblici, così suddivisi:

- due in occasione di fiere, per found raising
- una in occasione della Festa dei Migranti
- una in collaborazione con le associazioni culturali di Vercelli e Valsesia
- una con il Service Club Rotary
- una con il Centro Servizi Volontariato di Vercelli
- una in concomitanza al direttivo provinciale ACLI